

ISTITUTO SPIRITO SANTO

SUORE FIGLIE DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE DI BUENOS AIRES

Asilo Nido

Scuola dell'Infanzia

Scuola Primaria

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Periodo di riferimento: 2022-2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Spirito Santo è stato aggiornato e approvato dal collegio dei docenti nella seduta del 21 dicembre 2023

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento: 2023-2024

Periodo di riferimento: 2022-2025

INDICE

COS'E' il P.T.O.F.	pag.	1
PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA	pag.	3
CURRICOLO DELLA SCUOLA	pag.	8
PROGETTO INCLUSIVITA'	pag.	11
PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI	pag.	16
OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO	pag.	18
PIANO DI MIGLIORAMENTO	pag.	22
ASILO NIDO - BABY GARDEN AVENTINO	pag.	24
SCUOLA DELL'INFANZIA	pag.	36
SCUOLA PRIMARIA	pag.	48
PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	pag.	59
<i>Area delle attività linguistiche: Attività di potenziamento: corsi Trinity GESE</i>	pag.	60
<i>Area della formazione sportiva: "Progetto "Sportiva...mente!"</i>	pag.	66
<i>Area della formazione musicale: Scuola in canto "La Turandot" di Giacomo Puccini; Progetti extracurricolari</i>	pag.	70
<i>Area della formazione artistica: "Progetto mail art"</i>	pag.	76
<i>Area della formazione museale: Progetto "A spasso per Roma"</i>	pag.	82
<i>Area della formazione logico - informatica: "Il coding"</i>	pag.	84
<i>Area della formazione logico - tecnico-scientifica: "Eureka!Funziona!"</i>	pag.	86
<i>Area dell'educazione digitale: "Neo connessi"</i>	pag.	87
<i>Area della formazione spirituale: Progetto pastorale</i>	pag.	89

<i>Area della formazione civica: "Oggi per domani"</i>	pag.	92
RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA PORTE APERTE A SCUOLA	pag.	94
ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI PER EFFETTUARE LE ISCRIZIONI PRESSO IL NOSTRO ISTITUTO	pag.	95
MENSA SCOLASTICA: SERVIZI E COMMISSIONE	pag.	96
ABBIGLIAMENTO SCOLASTICO	pag.	97
GLI ORGANI COLLEGIALI DELL'ISTITUTO	pag.	98

PREMESSA

COS'È IL P.T.O.F.

Il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extra curricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia (art. 3, DPR 275/1999). Redatto dal Collegio dei Docenti dopo un'attenta analisi degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dall'ente gestore dell'istituto, viene approvato dal Consiglio di Istituto.

Essendo la scuola un Istituto Religioso, il piano si ispira all'azione educativa del carisma delle Figlie dell'Immacolata Concezione di Buenos Aires ed è conforme agli obiettivi generali ed educativi prescritti a livello nazionale. Altresì riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale e dell'offerta formativa. Tutti i membri della comunità scolastica sono impegnati ad operare per realizzarlo, a valutarne l'applicazione e a riguardarlo annualmente per favorire l'ottimizzazione della qualità e dell'efficacia dell'azione educativa e didattica.

Gli obiettivi che il P.T.O.F. si pone sono:

- ✓ mantenere alto il livello degli apprendimenti;
- ✓ garantire un'organizzazione funzionale;
- ✓ ampliare l'offerta formativa;
- ✓ elevare la qualità dei servizi;
- ✓ permettere il confronto con l'utenza, per verificare quelli che sono i reali bisogni di alunni e genitori attraverso colloqui e momenti di confronto;
- ✓ ampliare l'offerta formativa con attività extrascolastiche.

Pubblicazione e consultazione del PTOF

Il testo integrale del PTOF é incluso nel sito Internet dell'Istituto e pubblicato su "Scuola in chiaro", da dove chiunque sia interessato può consultarlo o scaricarlo. Per garantire visibilità alle proprie iniziative, la Scuola ha attivato una pagina Instagram e un profilo Facebook.

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

STORIA

L'Istituto Spirito Santo fu fondato nel 1939 da Madre Maria Pierina De Micheli mentre era Madre Generale Suor Filomena Bragonzi. La prima direzione dell'Istituto fu assunta da Suor Emerenziana. Il giorno 26 di ogni mese viene ricordata la Beata Pierina De Micheli nella Cappella dell'Istituto.

L'azione educativa della scuola si ispira al carisma delle Figlie dell'Immacolata Concezione di Buenos Aires. La Comunità delle Suore s'impegna in un progetto educativo basato sul rispetto profondo della personalità dell'allievo, della sua grandezza e debolezza e della sua dignità di figlio di Dio. In quanto scuola cattolica è parte integrante della Chiesa di Roma, alla quale deve offrire il suo contributo che si attua nella sua missione pedagogica.

La Congregazione delle Figlie dell'Immacolata Concezione mira alla formazione di un'autentica coscienza cristiana nell'animo degli alunni i quali dovranno rendersi idonei ad accogliere e a vivere in se stessi il messaggio evangelico, realizzando la sintesi tra cultura e fede.

Il progetto educativo proposto è la traccia di un cammino da attuare in modo concreto attraverso un programma: impegno pedagogico per lo sviluppo poliedrico ed armonico della personalità del bambino, educazione ai valori della fede cristiana, trasmissione della cultura storico- cristiana al fine di realizzare la sintesi tra fede-cultura-vita, integrazione culturale tra la religione cattolica e le altre religioni.

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il contesto territoriale in cui opera l'Istituto è medio-alto e questa condizione gli permette di usufruire di una situazione di vantaggio rispetto ad altre realtà secondo i dati dell'ESCS (appartenenza socio-economica familiare).

Il patrimonio d'istruzione è medio alto ed il patrimonio culturale generalmente diffuso. La maggioranza delle famiglie presenta un atteggiamento costruttivo nei confronti dell'educazione e della formazione dei figli. Questo comporta un non abbandono della scuola nel corso del ciclo scolastico.

Dai dati dell'Istat emerge che nel territorio di appartenenza non si riscontra un tasso di disoccupazione e il movimento emigratorio è caratterizzato non tanto dalla necessità della ricerca di un lavoro, ma da spostamenti di carattere professionale.

L'Istituto Spirito Santo è presente nel quartiere Aventino da più di 80 anni e continua ad esercitare la sua attività educativa e didattica a favore dei bambini del luogo e delle zone limitrofe con scuola dell'infanzia e primaria, entrambe paritarie, e asilo nido autorizzato dal comune di Roma.

Dall'anno scolastico 2000/2001 l'offerta educativa dell'Istituto viene ampliata verso la fascia inferiore d'età, cioè da 0 a 3 anni (dove maggiore è il fabbisogno sociale) mediante la gestione di un asilo nido privato autorizzato dal Comune di Roma.

La scuola primaria, paritaria, è costituita da 5 classi; mentre la scuola dell'infanzia con 3 sezioni è anch'essa paritaria.

La provenienza dei bambini che affluiscono a questa scuola non si limita alle famiglie residenti nella zona, ma comprende figli di genitori che si recano in zona per lavoro.

La scuola è associata F.I.D.A.E (Federazione Istituti Di Attività Educative) ed alla A.G.I.D.A.E. (Associazione Gestori Istituti Dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica) di cui adotta il C.C.N.L. firmato da tutte le organizzazioni sindacali di categoria.

STRUTTURA DELL'EDIFICIO

L'ISTITUTO SPIRITO SANTO, in un unico plesso, accoglie il nido, la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.

Il plesso è suddiviso in spazi riservati:

Alla comunità religiosa: cappella, museo dedicato alla Madre Fondatrice Beata Pierina De Micheli.

Alla scuola e all'asilo nido: giardino interno alberato, tre aree giochi una per ogni ciclo scolastico, aule scolastiche, laboratorio di informatica e multimediale, cappella interna per le celebrazioni religiose, palestra, teatro, piscina, infermeria, aule per attività extracurricolari (Trinity, Scuola di musica), bibliotechina.

STRUMENTI IN DOTAZIONE

- 5 LIM
- PC
- Fibra e banda ultra larga - Cablaggio degli spazi interni - Connettività
- Videoproiettore
- Strumenti multimediali
- Impianto stereofonico
- Strumenti musicali: pianoforti, flauto, strumentario Orff, organo, violino, chitarra

SERVIZI

Servizio pediatrico, mensa con cucina interna (tabelle dietetiche personalizzate), pre e post scuola e assistenza allo studio per la scuola primaria.

Convenzioni: MIUR (sede di Trastevere).

RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE INTERNA

- ✓ Ente Gestore;
- ✓ Coordinatore didattico;
- ✓ Responsabile amministrativo;
- ✓ Corpo docente (Scuola dell'Infanzia: 4, Scuola Primaria: 11, Educatrici: 6)
- ✓ Assistente all'infanzia;
- ✓ Personale portineria;
- ✓ Giardiniere;
- ✓ Personale addetto ai servizi di pulizie (in appalto);
- ✓ Genitori impegnati come:
- ✓ Membri del Consiglio d'Istituto
- ✓ Rappresentanti di classe e di sezione
- ✓ Commissione mensa

RISORSE UMANE

	ASILO NIDO	INFANZIA	PRIMARIA
Sezioni /Classi	3	3	5
Docenti/Educatrici	6	4	11
Docenti Sostegno	//	//	//
Assistenti	//	1	//
Direzione e Personale ATA	5		

Le attività scolastiche si svolgono secondo il seguente orario:

NIDO

dal lunedì al venerdì

- dalle ore 7:30 alle ore 9,00 accoglienza
- dalle ore 9,00 alle ore 11:00 attività individuali e di gruppo
- dalle ore 11:00 alle ore 11:40 pranzo
- dalle ore 12:00 alle ore 15:00 cura personale, igiene, riposo
- dalle ore 15:30 alle ore 17:30 attività libere e guidate e uscite

SCUOLA DELL'INFANZIA

dal lunedì al venerdì

- dalle ore 8:00 alle ore 12:00 senza servizio mensa
- dalle ore 8:00 alle ore 14:30 con servizio mensa
- dalle ore 8:00 alle ore 16:30 con servizio mensa
- dalle ore 16.30 alle ore 17.30 post scuola

SCUOLA PRIMARIA

dal lunedì al venerdì

- dalle ore 8:00 alle ore 8:25 servizio pre-scuola
- dalle ore 8:25 alle ore 13:30 senza servizio mensa
- dalle ore 8.25 alle ore 14:30 servizio mensa e ricreazione
- dalle ore 14:30 alle ore 16:30 servizio di assistenza allo studio
- dalle ore 16:30 alle ore 17:30 servizio post-scuola
- lunedì e giovedì orario curriculare prolungato fino alle 16:30

CURRICOLO E COMPETENZE CHIAVE

Il curricolo rappresenta il vademecum di un percorso formativo ed educativo volto allo sviluppo delle “competenze”. Un processo aperto e mutabile in cui si intrecciano e si fondano i processi cognitivi e relazionali. L'alunno viene osservato nella sua interezza. Non ci si limita all'insegnamento-apprendimento, ma si tende a promuovere, in ogni situazione di apprendimento, le dimensioni che caratterizzano le competenze.

Si definiscono “competenze” le capacità dell'alunno di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di studio o lavoro e nello sviluppo professionale e personale.

Per valutare l'acquisizione delle competenze occorre rilevare dati e informazioni relativi a ciascuna delle dimensioni che caratterizzano le competenze.

Con l'autonomia scolastica, i curricoli per assi disciplinari d'Istituto, elaborati collegialmente dai docenti sulla base delle “Indicazioni Nazionali per il Curricolo”, costituiscono il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione delle “competenze” degli alunni.

Nell'ottica della continuità educativa e didattica, l'istituto delinea gli indicatori essenziali del percorso di apprendimento disciplinare e l'individuazione delle competenze da acquisire alle fine del ciclo della scuola dell'Infanzia e della scuola primaria.

Le competenze tracciate sono:

- **Linguistiche:** comprensione ed espressione con vari linguaggi (verbali, scritto e orale, lingue straniere, linguaggi non verbali dell'espressione corporea, artistica, musicale);
- **Linguistiche/comunicative:** capacità di utilizzare la lingua, i simboli, i testi e le nuove tecnologie della comunicazione in maniera interattiva;
- **Metodologiche/operative:** saper procedere in base a criteri, saper eseguire, saper elaborare, saper utilizzare, saper misurare;

- **Relazionali:** corretta relazione con se stessi, assumere ruoli in una organizzazione, stabilire buone relazioni con gli altri, lavorare in gruppo e cooperare, perseguire un obiettivo comune, progettare, esercitare correttamente diritti e doveri rispettando le regole., capacità di avere fiducia in se stessi, capacità di autocontrollo, imparare a gestire e risolvere i conflitti, motivazione, coltivare attitudini, gestire le emozioni, difendere e affermare i propri diritti, interessi, responsabilità, limiti e bisogni.

Continuerà ad essere la mission e la vision dell'Istituto sperimentare una didattica mirata al raggiungimento di abilità e competenze e produrre strumenti di valutazione omogenei da utilizzare alla fine del ciclo della scuola primaria.

Le competenze chiave di cittadinanza delineate dalla la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018 sono:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Il documento integrale del curriculum d'Istituto, depositato agli atti della scuola, è visionabile e scaricabile dal sito dell'Istituto.

http://www.istitutospiritosanto.it/documenti_allegati/curricolo_dipartimenti_istituto_spirito_santo.pdf

IL PROGETTO EDUCATIVO PASTORALE

Il documento approvato dal Consiglio d'Istituto è visionabile e scaricabile dal sito dell'Istituto alla pagina http://www.istitutospiritosanto.it/documenti%20allegati/progetto_pastorale.pdf

LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA-DIDATTICA

Il modello di progettazione è aperto e flessibile, strutturato in diverse attività. Un modello che permetta il confronto e la condivisione a livello di gruppo di lavoro e dei diversi ambiti disciplinari.

A partire dai traguardi da raggiungere, ben delineati nel curriculum della scuola, nella progettazione annuale gli insegnanti individuano i temi portanti, le competenze su cui puntare, le modalità, i contesti di lavoro e le prove strumentali.

Con report finali espliciteranno le motivazioni delle scelte e descriveranno le competenze che gli alunni raggiungeranno al termine del percorso.

A livello di progettazione periodica si confrontano le strategie d'insegnamento di volta in volta adottate, si delineano percorsi di sviluppo, si stabiliscono tempi di organizzazione, si individuano gli schemi e gli strumenti di raccolta dati, si adottano griglie di valutazione, si riflette e ci si confronta sui problemi che emergono nelle attività in aula. La riflessione periodica sull'azione in classe e il confronto con i colleghi sui dati raccolti costituiscono la base di partenza per costruire nuovi tratti di percorso, tracciare strade parallele o alternative per permettere a ogni bambino di crescere sul piano cognitivo, emozionale e relazionale.

PROGETTO INCLUSIVITÀ

L'Istituto Spirito Santo si pone come scuola che supporta le diversità e garantisce la piena inclusione degli alunni che presentano difficoltà nel contesto scolastico. In linea con la Circolare Ministeriale n° 8 del 6 marzo 2013, nella progettazione dell'intervento educativo diventa prioritario garantire agli alunni con difficoltà una giusta integrazione scolastica, che consideri e valorizzi il loro vissuto, le loro esperienze e le loro attitudini. La direttiva ben chiarisce come la presa in carico degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) debba essere al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto di scuola e famiglia.

I Bisogni Educativi Speciali riguardano:

- alunni con DSA (disturbi specifici dell'apprendimento) e disturbi evolutivi specifici
- alunni con disabilità
- alunni con svantaggio socio-culturale
- qualsiasi difficoltà che comprometta il benessere scolastico dell'alunno.

Il nostro istituto propone una rilettura del concetto di *Integrazione* affinché esso acquisisca il valore di *Inclusione* ponendo massima attenzione alle necessità individuali dei singoli alunni.

Per promuovere questa visione degli alunni, analizziamo non solo l'eventuale documentazione medica che certifica la disabilità o la difficoltà specifica, ma anche il contesto che circonda l'alunno dentro e fuori dalla scuola per poter sviluppare quelle potenzialità nascoste che altrimenti non verrebbero valorizzate.

L'offerta formativa della scuola propone a tutti gli alunni BES adeguati strumenti di crescita, basandosi su principi fondamentali:

- elaborazione di un Piano Didattico Personalizzato
- rispetto dei diversi tempi di apprendimento
- individualizzazione degli interventi

- sostegno allo studio
- coordinamento e flessibilità degli interventi
- confronto con specialisti esterni e condivisione delle metodologie

Le modalità di inclusione degli alunni con BES vengono concordate collegialmente dal personale docente e rese operative per il bene del singolo bambino e della classe.

In base alle considerazioni fatte, le finalità del progetto sono le seguenti:

- educare al valore della diversità in situazioni formative di apprendimento, di socializzazione, comunicazione e relazione;
- consolidare e/o migliorare gli obiettivi raggiunti e le competenze di ciascun alunno, attraverso metodi e strategie di didattica inclusiva;
- promuovere l'inclusione degli alunni, all'interno della scuola, sviluppandone, attraverso progetti didattici innovativi ed uso di materiale specifico (strumenti compensativi, Lim, strumenti classe capovolta, ecc.) i punti di forza e la consapevolezza delle proprie potenzialità;
- creare un rapporto di collaborazione costruttiva fra le varie figure che operano nella scuola e sul territorio (docenti, operatori ASL, operatori e associazioni presenti sul territorio, centri di riabilitazione, ecc.);
- permettere agli alunni di divenire attori protagonisti della didattica e non semplici spettatori.

OBIETTIVI DELL'INCLUSIVITA':

- accrescere la fiducia in se stessi
- acquisire autonomia e presa di coscienza delle proprie potenzialità
- collaborare con gli altri vivendo insieme coinvolgenti esperienze formative
- sviluppare la capacità di attenzione - acquisire i contenuti delle discipline al massimo delle proprie possibilità.

CONTENUTI E METODI

I contenuti e i metodi di insegnamento terranno presente l'età, i ritmi e le modalità di apprendimento di ogni alunno in difficoltà, al fine di costruire situazioni favorevoli all'apprendimento e alla maturazione di ognuno.

Si adotteranno naturalmente tutte quelle metodologie, quelle tecniche e le tecnologie stesse, volte ad utilizzare, in modo graduale e progressivo, più codici di comunicazione che facilitino la didattica e la rendano flessibile alle esigenze individuali, per accrescere l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento. Verranno avviati percorsi con gli alunni attraverso progetti e laboratori nelle ore curricolari ed extracurricolari.

La scuola inoltre si impegna a:

- accogliere le famiglie nella disponibilità al dialogo ed alla collaborazione in vista di un efficace percorso di apprendimento condiviso.
- supportare e guidare le famiglie nella produzione, lettura e compilazione della documentazione necessaria.
- approfondire la conoscenza dell'alunno attraverso la condivisione di informazioni con la famiglia e con eventuale scuola di provenienza.
- prevedere momenti di progettazione condivisa fra i docenti per l'attuazione del percorso educativo progettato - elaborare PEI/PDP avvalendosi della piattaforma SOFIA Erickson.
- valorizzare la diversità come risorsa per l'accrescimento e lo sviluppo delle proprie potenzialità.
- favorire un clima di accoglienza e attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione.
- stimolare forme di tutoraggio tra compagni.
- valorizzare le competenze dei docenti per affiancare e sostenere la didattica.

- promuovere una didattica laboratoriale ed esperienziale.
- prevedere percorsi di formazione per tutti i docenti volti non solo all'informazione generale sugli specifici disturbi, ma soprattutto finalizzate a fornire gli strumenti operativi concreti per una didattica inclusiva ed efficace.

MONITORAGGIO

Il monitoraggio degli apprendimenti verrà effettuato in itinere, prendendo in considerazione la regolarità della frequenza scolastica, il miglioramento dei rapporti con insegnanti e compagni e le prove di verifica per attestare l'andamento degli apprendimenti acquisiti.

In base agli esiti di tali prove si procederà a eventuali aggiustamenti del progetto formativo. I docenti predispongono incontri con le famiglie con cadenza variabile, a seconda delle singole situazioni, e condividono ed espongono il loro operato e, se necessario, coordinando quest'ultimo con l'azione educativa della famiglia stessa.

Al termine dell'anno scolastico i docenti procedono alla verifica del PDP con monitoraggi opportunamente predisposti dal gruppo di lavoro d'inclusione.

DOCUMENTI DI INCLUSIONE

Per garantire agli alunni con disabilità o DSA un percorso adeguato e rispettoso delle loro potenzialità, il Collegio Docenti nomina al suo interno un referente DSA e il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusività) costituito dal Dirigente scolastico e dai docenti curricolari, per coordinare le varie azioni volte a favorire l'inclusione scolastica.

Il GLI monitora durante l'anno tutta l'attività inerente l'inclusione degli alunni con disabilità e con DSA, in particolare:

- il Piano Educativo Individualizzato (PEI). Viene redatto all'inizio dell'anno scolastico tenendo anche conto delle indicazioni dei genitori e degli operatori (referenti del caso, terapisti, ecc.) che intervengono sull'alunno, e alla fine dell'anno scolastico esso viene valutato.
- il Piano Didattico Personalizzato (PDP) redatto e approvato annualmente dal personale docente in collaborazione con il dirigente scolastico.
- la programmazione di incontri tra i docenti e gli specialisti che coinvolgono gli alunni con difficoltà in percorsi di riabilitazione e sostegno all'esterno della scuola.

PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI

Considerato l'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107

- ✓ commi da 12 a 19: Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- ✓ commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale;
- ✓ commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche;
- ✓ comma 124 "la formazione in servizio dei docenti ... è obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente; ...Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa..."

L'Istituto Spirito Santo si impegna a realizzare e progettare con il proprio personale docente e non docente, un piano di formazione e aggiornamento che verrà elaborato anno per anno secondo le esigenze dell'Offerta Formativa ma anche tenendo conto delle risorse economiche a disposizione del Gestore e degli stanziamenti previsti dal Fondo Interprofessionale per gli enti religiosi di cui l'Istituto fa parte dal mese di settembre 2014.

Gli argomenti di formazione saranno affrontati nelle seguenti aree:

- Valutazione e miglioramento;
- Didattica per competenze e innovazione metodologica;
- Competenze di lingua straniera;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Competenze Stem;
- Inclusione – disabilità.

L'Istituto nel corso del triennio proporrà percorsi di formazione e aggiornamento al personale docente in linea con le recenti indicazioni del ministero.

La formazione potrà essere curata singolarmente dal docente oltre che dall'istituzione scolastica e le attività di aggiornamento potranno essere promosse e attestate (D.M. 170/2016 - art 1):

- da reti di scuole;
- dalla direzione e/o dalla gestione dell'Istituto;
- da Università e consorzi universitari;
- da altri soggetti accreditati, purché le azioni siano coerenti con il Piano di formazione della scuola.

L'OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO

- Conoscenze capaci di dare all'alunno un primo orientamento nella scelta del proprio progetto di vita cristiana e sociale;
- Competenze iniziali per partecipare consapevolmente e produttivamente all'evoluzione dei rapporti sociali, dell'universo linguistico, antropologico, tecnologico e scientifico;
- Apprendimenti trasversali, come collanti delle diverse aree disciplinari;
- Un ambiente educativo/formativo basato su apprendimenti strumentali e su relazioni interpersonali;
- Un saper critico e un comportamento stabile e corretto all'interno della comunità di appartenenza;
- Conoscenza e consapevolezza dei significati della cittadinanza, contestualizzandola a tutti i livelli della vita scolastica;
- Pratica e cultura musicale digitale teatrale e arte museale;
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di una vita sana;
- Apertura pomeridiana della scuola;
- Critical thinking (pensiero critico);
- Communication (comunicazione);
- Collaboration (collaborazione);
- Creativity(creatività);
- Sviluppo delle competenze digitali.

Per il raggiungimento degli obiettivi generali predeterminati si avvale di contributi curricolari ed extracurricolari, tanto che sempre più frequentemente si parla di "vivere a scuola", valido spazio sociale in cui gli studenti usufruiscono totalmente le risorse materiali ed umane disponibili (musica, teatro, TRINITY, attività sportive, laboratori, progetti).

ATTIVITA' CURRICOLARI DELL'ISTITUTO

Le Attività curricolari fanno parte del normale curriculum, ossia del percorso scolastico che tutti gli studenti devono obbligatoriamente seguire.

Oltre alle lezioni tradizionali svolte in classe, esse comprendono:

Attività curricolari dell'Istituto

	ASILO NIDO	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA
Attività di accoglienza	x	x	x
Incontri pastorali			x
Sostegno e recupero		x	x
Uscite didattiche		x	x
Viaggi di istruzione			x
Laboratorio di teatro			x
Laboratorio informatica			x
Laboratorio multimediale			x
Laboratorio musicale			x
Laboratori stem			x
Laboratori uso consapevole del digitale			x
Laboratori di lettura			x

ATTIVITA' NON CURRICOLARI DELL'ISTITUTO

Le Attività extracurricolari sono autonomamente scelte dalle famiglie e aperte al territorio:

Attività non curricolari dell'Istituto

	ASILO NIDO	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA
Attività sportive		x	x
Laboratorio inglese		x	
Certificazione Trinity			x
Laboratorio di musica	x	x	
Scuola di strumento musicale			x

IL RILEVAMENTO DEI BISOGNI FORMATIVI

Dalle osservazioni effettuate nel corso degli anni si è rilevato essere prioritari i seguenti bisogni formativi degli alunni:

- La possibilità di affrontare gli apprendimenti in spazi diversificati;
- Adozione di metodi e strumenti differenziati per imparare in modo diversificato;
- Potenziamento di attività extracurricolare e modalità di lavoro che contribuiscono alla crescita integrale di ogni singolo alunno;
- Importanza delle relazioni con i compagni, con i docenti, con tutto il personale che opera nella scuola .

Dalle osservazioni effettuate nel corso degli anni si è rilevato essere prioritarie le seguenti aspettative dei genitori:

- Porre attenzione ai bisogni e agli interessi degli alunni;
- Un'offerta formativa qualificata;
- Un contesto positivo di aggregazione degli alunni e con alunni con bisogni specifici;
- Valorizzare e potenziare le capacità dei discenti;
- Incentivare il dialogo e l'attenzione di ogni singolo alunno.

Dalle esperienze vissute nel corso degli anni si è rilevato essere di fondamentale importanza affinché il corpo docenti possa realizzare il PTOF:

- Collaborazione e sinergia tra docenti, coordinatrice, personale amministrativo e ausiliario;
- Rispetto da parte di tutta la comunità dei ruoli specifici;
- Svolgimento dell'attività in un clima relazionale con i genitori e alunni basato sul rispetto e la collaborazione;
- Autonomia dell'insegnamento e di una programmazione e progettualità che miri ad arricchire il percorso formativo degli alunni;
- Acquisizione di competenze e valori per gli alunni;
- Coinvolgimento del territorio e valorizzazione del patrimonio culturale locale per l'arricchimento del percorso formativo.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il piano di miglioramento riflette l'impegno della scuola nel fornire un'educazione di alta qualità, orientata al successo degli studenti e al loro sviluppo integrale. L'implementazione di questo piano sarà soggetta a una continua revisione e adattamento per garantire un miglioramento costante nel corso del triennio.

Ogni anno la scuola pianifica un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel Rav. I protagonisti della pianificazione sono l'Ente Gestore, il Coordinatore Didattico e il Nucleo interno di Valutazione. Nel processo di miglioramento è coinvolta tutta la comunità scolastica.

Obiettivi Strategici

1. Miglioramento delle Competenze di Base:

- Obiettivo: Aumentare le competenze di lettura, scrittura e matematica degli studenti.
- Azioni:
 - Implementare programmi di supporto personalizzato.
 - Introdurre metodologie didattiche innovative e personalizzate.
 - Introdurre laboratori esperenziali per consolidare, sviluppare le competenze.
 - Monitorare costantemente i progressi attraverso valutazioni periodiche.

2. Sviluppo del Benessere Emotivo:

- Obiettivo: Favorire un ambiente scolastico che promuova il benessere emotivo degli studenti.
- Azioni:
 - Introdurre programmi di educazione socio-emotiva.
 - Formare gli insegnanti sull'identificazione e il supporto delle esigenze emotive degli studenti.

3. Potenziamento delle Competenze Digitali:

- Obiettivo: Integrare in modo efficace la tecnologia nell'insegnamento e nell'apprendimento.
- Azioni:
 - Fornire formazione continua agli insegnanti sull'uso delle tecnologie educative.
 - Implementare progetti che incoraggino l'apprendimento basato sulla tecnologia.
 - Garantire l'accesso a risorse digitali aggiornate.

4. Coinvolgimento Attivo dei Genitori:

- Obiettivo: Incrementare la partecipazione dei genitori nella vita scolastica e nel processo educativo.
- Azioni:
 - Organizzare incontri periodici tra insegnanti e genitori per discutere del progresso degli studenti.
 - Promuovere attività e eventi scolastici che coinvolgano i genitori.

Monitoraggio e Valutazione

1. Sistema di Monitoraggio Continuo:

- Implementare un sistema di monitoraggio costante per valutare l'efficacia delle strategie didattiche e interventi.
- Rivedere i risultati delle valutazioni periodiche e apportare modifiche al piano di conseguenza.

2. Feedback:

- Raccogliere regolarmente feedback da insegnanti, studenti, genitori e comunità locale.
- Utilizzare i feedback per adattare il piano di miglioramento in modo dinamico.

Risorse e Sostenibilità

1. Ottimizzazione delle Risorse:

- Utilizzare in modo efficiente le risorse finanziarie disponibili.
- Esplorare opportunità di finanziamento esterno per progetti specifici.

2. Partenariati con la Comunità:

- Collaborare con organizzazioni locali e aziende per arricchire l'offerta formativa.
- Coinvolgere la comunità nel supporto alle iniziative della scuola.

Valutazione Periodica

1. Valutazione Annuale:

- Condurre una valutazione completa alla fine di ogni anno accademico.
- Rivedere e aggiornare il piano di miglioramento in base ai risultati ottenuti.

Conclusioni

Questo piano di miglioramento riflette l'impegno della scuola nel fornire un'educazione di alta qualità, orientata al successo degli studenti e al loro sviluppo integrale. L'implementazione di questo piano sarà soggetta a una continua revisione e adattamento per garantire un miglioramento costante nel corso del triennio.

L'ASILO NIDO "BABY GARDEN AVENTINO"

Ordine Scuola	Asilo Nido
Tipologia Scuola	Privato riconosciuto con il Comune di Roma
Indirizzo	Via Asinio Pollione, 5 Roma 00153
Telefono	065743432 -3921480213/4
Email	segreteria@istitutospiritosanto.it direzione@istitutospiritosanto.it
Sito Web	www.istitutospiritosanto.it
Numero sezioni	3 divise per età

IL NOSTRO NIDO

Il nostro Asilo Nido, di ispirazione cristiana, si basa sul totale rispetto dei diritti del bambino così come sono indicati nella Convenzione sui diritti dell'Infanzia approvata dall'ONU il 20 dicembre 1989. Si propone come luogo privilegiato di promozione integrale del bambino, attraverso l'incontro con il patrimonio della cultura arricchito dai valori della fede cristiana. L'Asilo Nido promuove una pedagogia attiva e delle relazioni, che si manifesta nella capacità delle insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, di valorizzarlo ed estenderne le curiosità, le esplorazioni e le proposte. Si creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo, aiutandoli ad esprimere la loro potenzialità ed a sviluppare la loro autonomia, all'interno di un contesto quotidiano in cui ogni bambino è riconosciuto soggetto competente. La vita di relazione è caratterizzata dal rispetto, dalla ritualità e dalla convivialità serena, per incoraggiare il bambino a ritrovarsi nell'ambiente e ad averne cura e responsabilità.

La programmazione educativa viene elaborata annualmente ed è oggetto di verifiche ed aggiornamenti costanti. Nella sua prima fase, essa prevede principalmente la riorganizzazione degli spazi educativi e la programmazione dell'accoglienza e dell'ambientamento dei nuovi iscritti. Le attività che vengono svolte con i bambini sono finalizzate al loro sviluppo armonico psico-fisico. L'apprendimento avviene soprattutto attraverso il gioco, mediante il quale i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali.

Inoltre il nostro progetto educativo cerca di seguire molto la filosofia dell'outdoor education, prevedendo momenti di gioco e di scoperta all'aria aperta. Materiali di riciclo e di recupero, materiali naturali e stagionali sono parte integrante della nostra quotidianità e del nostro vivere il nido. Le attività strutturate proposte ai nostri bambini sono pensate e studiate per le varie fasce di età presenti. Utilizziamo materiali adatti ai bambini e alle loro diverse fasi esplorative.

I momenti di cura che contraddistinguono, e allo stesso tempo danno una scansione alla giornata del bambino all'asilo nido, sono parte integrante del progetto educativo sia per l'acquisizione dell'autonomia, sia per lo sviluppo

armonico dei vari aspetti della sua personalità (linguistico, affettivo, sociale, motorio, cognitivo). Per il bambino è necessario fin dai primi tempi creare momenti simbolici per scandire il tempo. Il bambino impara così ad orientarsi, per poi collocare le varie attività nella giornata.

	Età bambini	Sezioni
	24-36 mesi	Sezione delle Scimmiette
	12-24 mesi	Sezione degli Elefantini
	3-12 mesi	Sezione delle Coccinelle

IL PERSONALE EDUCATIVO

Il gruppo educativo è costituito da n. 6 educatrici, una delle quali svolge l'incarico di referente per il gruppo mentre la coordinatrice è comune alla scuola dell'infanzia e della primaria.

Il personale è così suddiviso: una educatrice ogni 5 bambini iscritti di età compresa tra i 3 e i 12 mesi; una educatrice ogni 8 bambini iscritti di età compresa tra i 13 e i 24 mesi, e infine una educatrice ogni 10 bambini di età compresa tra i 25 e i 36 mesi.

Le classi sono divise per età e le educatrici accompagnano i bambini nel percorso da piccoli a grandi rimanendo così un punto di riferimento durante i tre anni.

Il team intende sviluppare e incrementare: lo sviluppo psico-motorio del bambino, lo sviluppo del linguaggio, lo sviluppo sensoriale, la presa di coscienza del sé e degli altri e lo sviluppo dell'autonomia del bambino.

L' ORARIO

Accoglienza orario ore 7.30/9.00

L'ingresso del bambino al nido è un evento importante sia per il bambino che per i genitori. Per molti costituisce il primo momento di separazione vera e propria, nel quale i genitori affrontano le prime difficoltà nell'affidare il proprio figlio alle cure di persone estranee.

L'educatrice percepisce e si confronta quotidianamente con questa separazione trasformando questa esperienza in una occasione di crescita per il bambino e di evoluzione nel rapporto con i genitori.

È un'occasione di scambio quotidiano di informazioni relative a quanto è successo al di fuori del nido, sotto il profilo sia fisico (sonno, alimentazione), sia emotivo, sia socio-familiare (eventi critici).

Spuntino del mattino ore 9:00 – 9:15

Momento della giornata durante la quale si consuma insieme la merenda.

Laboratori creativi ore 9:15-10:00

Il bambino sperimenta attraverso il gioco, individuale o di gruppo, abilità motorie, percettive, sociali, linguistiche e di pensiero secondo le fasce d'età.

Cura e igiene

Si ripete più volte durante l'arco della giornata e intensifica il rapporto tra educatrice e bambino.

Pranzo ore 11:00

I bambini consumano il pasto più importante della giornata con l'aiuto delle educatrici. I bambini più grandi vengono portati nell'aula mensa per abituarli gradualmente a corrette abitudini alimentari. La mensa scolastica rappresenta uno dei principali momenti in cui i bambini ricevono particolari attenzioni riguardo alle loro necessità ed è occasione di crescita relazionale.

Riposo ore 12:30

Momento particolarmente delicato in cui le educatrici si districano tra ninne nanne, ciucci, orsacchiotti, ecc.

Merenda ore 15:00

Dopo il riposino, i bambini mangiano (yogurt/frutta/latte/succhi di frutta) e giocano aspettando i genitori.

Uscita: è il momento in cui le educatrici informano i genitori della giornata trascorsa.

L'INSERIMENTO

L'inserimento non è un percorso che riguarda solo il bambino, ma un processo graduale di adattamento che interessa tutta la famiglia.

È un ambientamento progressivo che può variare da bambino a bambino durante il quale si aumenta progressivamente il tempo di permanenza al nido.

Quanto dura l'inserimento?

Solitamente cerchiamo di inserire i piccoli entro due settimane.

Durante il primo giorno mamma e bimbo passano la mattinata in struttura insieme per poi, nei giorni successivi, affrontare il distacco in maniera lenta e graduale. Proprio perché ogni bimbo vive e affronta l'inserimento in modo diverso valutiamo di volta in volta la singola situazione, ci sono bambini che affrontano il tutto con serenità e insieme al genitore si può stabilire di velocizzare i tempi; per altri bambini che, invece, hanno bisogno di più tempo si può valutare di allungare l'inserimento di qualche giorno, nel **totale rispetto dei tempi dei piccoli**.

Come affrontare l'inserimento al nido

Bisogna cercare di costruire fiducia: se il bambino sente che la mamma è serena e si fida delle educatrici, si è già svolta una buona parte del lavoro. Un genitore che si mostra sereno, rilassato e sorridente trasmette tranquillità al proprio bimbo.

Cosa fare se il bambino piange al nido?

È fondamentale che il genitore capisca che se il bambino piange durante i primi stacchi o i primi momenti è normale. Bisogna **ascoltare e accogliere le sue emozioni**, facendogli capire che non è solo, che poco per volta andrà meglio e che non lo si sta abbandonando. Il concetto del **“La mamma torna”** non è così semplice e immediato da comprendere per bambini così piccoli: provare tristezza, rabbia, dispiacere è fisiologico.

LA ROUTINE E LA SUA IMPORTANZA

Le routine sono momenti stabili, ripetute ogni giorno scandiscono il tempo di vita al nido, tanto che agli occhi del bambino assumono un aspetto di fondamentale importanza, poiché sono fonte di sicurezza e continuità. Esse rispondono a tutti quei bisogni fisiologici dei bambini, in particolare nei bambini piccolissimi rappresentano l'attività principale compiuta durante la giornata.

Inoltre, se progettate, possono essere occasioni di arricchimento conoscitivo, di maturazione dell'autonomia, di acquisizione di padronanza di sé e di scambio con gli altri.

Entrata e distacco dal genitore

L'ingresso è un momento particolarmente importante, in quanto separarsi non è facile. Pertanto per facilitare questo momento vengono attivate particolari strategie come ritrovarsi sempre nello stesso spazio (arredigiocchi), ritrovare un gruppo di bambini riconoscibili, un rituale, una modalità che dia la possibilità al bambino di prevedere quello che accadrà e uno spazio ben strutturato nel quale il bambino verrà accolto.

Merenda e pasto

La relazione con il cibo coinvolge aspetti affettivi, sociali e cognitivi, perciò le modalità con cui questa relazione viene proposta al bambino e si sviluppa, incidono sulla qualità della relazione. Nel periodo della fase orale l'educatore tollera il pasticciare con il cibo, in quanto la conoscenza del mondo delle cose avviene attraverso la bocca. In questo modo si sperimentano sensazioni tattili, olfattive, gustative, visive e di manipolazione.

Cambio del pannolino

Il bambino piccolo vive con l'educatrice un maggior contatto fisico che riguarda il modo di essere contenuto tra le braccia, toccato e accudito. Importante è la dolcezza dei gesti, movimenti teneri e delicati che esprimono interesse e attenzione nei suoi confronti. L'adulto che interagisce con il bambino spiega quello che sta facendo: la spiegazione si associa alla rappresentazione dell'oggetto (vestiti, scarpe, parti del corpo ecc.) che sarà utilizzato contribuendo in questo modo a sostenere lo sviluppo del linguaggio.

LE ATTIVITA'

Nei servizi educativi per l'infanzia per bambini fino ai tre anni occorre dare spazio alla molteplicità dei linguaggi-grafico-pittorico, plastico, musicale, coreutico, motorio ma anche matematico, scientifico e tecnologico- che troveranno negli anni successivi ulteriori possibilità di arricchimento ed espansione. Le attività didattiche che si propongono ai bambini cambiano secondo la loro età. Le attività sono meramente ludiche in quanto il gioco è indispensabile per una crescita affettiva, relazionale e cognitiva del bambino.

Le attività proposte si ripartiscono in:

- Attività pittoriche e grafiche (utilizzo di diverse tecniche e materiali);
- Attività motorie (manipolazione di diversi materiali, coordinazione motoria attraverso percorsi guidati, ecc);
- Attività percettive (riconoscimento dei colori, prime basi sulla numerazione, ecc.);
- Attività linguistiche (favole, filastrocche, canzoni);
- Attività sociali (giochi di gruppo guidati e liberi).

Essendo diverso, secondo l'età, lo sviluppo delle capacità fisiche e mentali, i bambini sono suddivisi in tre gruppi: piccoli, medi e grandi.

Alcune proposte di attività:

- ✚ Manipolare ed utilizzare i colori attraverso tempere, colori a cera, pennarelli e vari tipi di carta (velina, crespina e cartoncini ecc.);
- ✚ Manipolare e sperimentare materiali naturali come foglie, pasta, cotone e farina;
- ✚ Giochi motori con palle, palline di vari colori;
- ✚ Imparare ad incollare.

Alcuni giochi proposti ai bambini e realizzati dalle educatrici:

- Bottiglie sonore: realizzate con bottiglie di plastica trasparenti contenenti materiali differenti per consistenza, colore, forma, dimensione (riso, farina, oggetti di plastica, acqua colorata, brillantini, pasta, semi....);
- Sacchetti sensoriali: sacchetti di tessuti vari contenenti materiali diversi (tappi, spugne, campanelli, spezie....);
- Cestino dei tesori: raccoglie materiali di uso comune come pettini, spazzole, portafogli, piccoli oggetti di legno, piccoli utensili da cucina e imparare a identificarli e riconoscerli;
- Tavole sensoriali: tavolette di legno rivestite di materiali diversi come lana, carta vetrata, anelli, tappi di sughero, conchiglie;
- Gioco euristico: sacche di stoffa contenenti oggetti selezionati per tipologia. Il gioco euristico è un'attività di esplorazione spontanea su "materiale povero", non strutturato, che permette di compiere azioni combinate come assemblare, incastrare, chiudere, aprire, riempire e svuotare, affinando così la propria manualità.

SERVIZIO PEDIATRICO

Le educatrici sono assistite dalla consulenza di un pediatra che vigila con regolari controlli sulla correttezza igienico e sanitaria della struttura e dei bambini.

Il personale non è autorizzato a somministrare farmaci di alcun genere (anche omeopatici). Il medico è presente nell'Asilo Nido una volta a settimana da ottobre a giugno.

I genitori sono invitati a consegnare alle assistenti le fotocopie delle avvenute vaccinazioni previste dalla legge.

SI MANGIA AL NIDO

I pasti forniti dalla mensa sono cibi freschi, cucinati giornalmente.

È previsto un menù unico su 5 settimane, che varia il 1 novembre per il periodo invernale e il 1 aprile per il periodo estivo, adatto a tutti i bambini.

Per i casi di indisposizione e/o allergie (intolleranze) si farà ricorso ad una variante, dietro presentazione di certificato medico.

Per l'allattamento è previsto l'orario libero e si può allattare nei locali dell'asilo nido.

PROGETTO CONTINUITA' ASILO NIDO-INFANZIA

Questo sarà realizzato attraverso esempi o momenti di gioco da condividere con i bambini della scuola dell'Infanzia, laboratori o esperienze da realizzare insieme, feste.

Il collegamento fra le diverse realtà permette di concretizzare una “continuità educativa” a vantaggio del bambino che, terminata l'esperienza nella sezione primavera, può accedere alla Scuola dell'Infanzia con la tranquillità di aver già incontrato le insegnanti, svolto laboratori appositamente pensati per il “progetto continuità” e conosciuto i nuovi ambienti.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Ordine Scuola	Scuola dell'infanzia
Tipologia Scuola	Paritaria
Codice	RM1A60100B
Indirizzo	Via Asinio Pollione 5 Roma 00153
Telefono	065743432 - 3921480214
Email	segreteria@istitutospiritosanto.it direzione@istitutospiritosanto.it
Sito Web	http://www.istitutospiritosanto.it/index.html
Numero sezioni	3 (divise per età)

COS'É LA SCUOLA DELL' INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica.

Le finalità della Scuola dell'Infanzia sono:

- ✓ generali: promuovere la formazione integrale della personalità del bambino, visto come soggetto attivo e unico ed assicurare un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative;
- ✓ specifiche: sviluppare capacità, abilità e acquisire competenze comunicative, cognitive, affettive, sociali e morali.

LE SCELTE EDUCATIVE

La Scuola dell'Infanzia promuove:

- ✓ **la maturazione dell'identità** sotto il profilo corporeo, intellettuale, psico-dinamico per poter acquisire sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità, curiosità e un approccio positivo all'apprendimento;
- ✓ **la conquista dell'autonomia** per sviluppare la capacità di compiere scelte, interagire con gli altri, aprirsi alla scoperta, rispettare i valori, pensare liberamente, prendere coscienza della realtà, operare sulla realtà per modificarla;
- ✓ **lo sviluppo delle competenze** per consolidare le abilità sensoriali, motorie, linguistiche, intellettive, per riorganizzare le esperienze, per stimolare la produzione e interpretazione dei messaggi, per sviluppare le capacità cognitive;

- ✓ **lo sviluppo del senso di socialità e cittadinanza** per imparare a scoprire gli altri, la loro diversità, i loro bisogni; riconoscere diritti e doveri rispettando regole condivise; interiorizzare i valori di libertà, solidarietà, giustizia e l'impegno ad agire per il bene comune.

SCELTE METODOLOGICHE E ORGANIZZATIVE

L'organizzazione generale e didattica della Scuola dell'Infanzia considera le capacità complessive di ogni bambino e le pratiche didattiche più adatte a trasformarle in competenze.

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia sottolineano i traguardi per lo sviluppo delle competenze, attraverso i seguenti Campi di esperienza:

- Il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme);
- Il corpo in movimento (identità, autonomia, salute);
- Immagini, suoni, colori (gestualità, arte, musica, multimedialità);
- I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura);
- La conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura).

Per ogni ambito le insegnanti individuano le basi di partenza e procedono alla formulazione di obiettivi specifici di apprendimento e alla scelta delle attività, stabilendo i percorsi, le metodologie e le modalità di verifica.

L'organizzazione delle attività si fonda su una continua e responsabile flessibilità, in relazione alla variabilità individuale dei ritmi, dei tempi, degli stili di apprendimento, oltre che alle motivazioni ed agli interessi dei bambini.

Le proposte educative - didattiche si articoleranno attraverso le attività ludiche esplorative, manipolative, comunicative, psicomotorie e di scoperta dove i bambini verranno coinvolti in attività di osservazione e di sperimentazione del reale.

La valorizzazione del gioco, che costituisce una risorsa privilegiata di apprendimenti e di relazione, favorisce rapporti attivi e creativi sia nell'ambito

relazionale che cognitivo e consente al bambino di trasformare la realtà in base alle sue esigenze. Le insegnanti oltre a favorire il gioco nelle sue diverse forme, stimoleranno la comunicazione e la discussione, saranno flessibili nell'adottare le attività didattiche ai ritmi, agli stili di apprendimento, agli interessi e alle esigenze di ciascun bambino.

Le attività proposte verranno inserite in progetti scelti dalle docenti dopo un primo periodo di osservazione, di percezione dei bisogni dei bambini, saranno pensate per piccoli gruppi o per l'intera classe, ma in ogni caso necessiteranno di una costante revisione e flessibilità allo scopo di cogliere i bisogni specifici di ogni bambino e dare la possibilità a chiunque di raggiungere gli obiettivi seguendo i propri tempi e le proprie capacità.

LE RISORSE UMANE

La nostra scuola si avvale di risorse umane e professionali che lavorano in sinergia ognuno con il proprio ruolo e competenza specifica il cui obiettivo comune è la realizzazione di una qualificata offerta formativa, finalizzata al benessere dei nostri bambini.

Conta la presenza di 4 insegnanti, oltre una docente specializzata per la religione cattolica.

Durante la giornata scolastica sono previste attività facoltative: inglese, nuoto, attività motoria, musica.

Lo stile educativo delle insegnanti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo «mondo», di lettura delle sue scoperte, di sostegno e incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli. La professionalità del docente si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua in servizio, la riflessione sulla pratica didattica.

Strumenti fondamentali del lavoro educativo sono:

- la progettualità intesa capacità di dare senso e intenzionalità all'intreccio di spazi, tempi, routine e attività, promuovendo un coerente contesto educativo, attraverso un'appropriata regia pedagogica.
- l'osservazione, nelle sue diverse modalità, come modalità per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità
- la pratica della documentazione come processo che produce tracce, memoria e riflessione negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

Nella relazione educativa, le insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso.

L'ORGANIZZAZIONE INTERNA

Durata degli studi non obbligatori	3 anni
Proseguimento degli studi	Accesso alla Scuola Primaria
Numero sezioni	3 divise per età
Orario di apertura	8,00
Post – scuola	16,30 – 17.30

L'ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA

8.00 - 9.00	Accoglienza, giochi ed attività spontanee in sezione. I bambini arrivano a scuola, salutano le maestre ed i compagni, si congedano dai genitori e scelgono liberamente uno spazio attrezzato di loro interesse, iniziando un gioco o un'attività.
9.00 - 10.00	Attività didattica relativa ai progetti e/o ai laboratori articolati in unità di lavoro in piccolo o grande gruppo.
10.00 - 10.15	Necessità personali
10.15 -10.30	Merenda
10.30 - 11.30	Gioco libero (sezione, spazi della scuola, giardino)
11.30 -12.00	Pulizia personale e preparazione al pranzo
12.00 - 13.00	Pranzo
13.00 - 13.30	Igiene personale e cura dei denti

DOPOSCUOLA

13.30 -14.30	Gioco libero (sezione, spazi della scuola,giardino)
14.30 - 15.30	Igiene personale e merenda
15.30 - 16.00	Gioco strutturato, lettura e conversazione, canzoncine, attività di manipolazione, laboratori
16.00 -16.30	Gioco libero

IL VALORE DELLA GIORNATA SCOLASTICA

A scuola il bambino sperimenta il "tempo" nello scorrere della giornata: un "tempo" dato dalla successione di momenti, ognuno dei quali è collegato all'altro; ogni giornata tende a ripetere con metodicità le stesse routine così da creare punti stabili di riferimento. In questa dimensione tutto acquista significato e ciascun bambino sperimenta la sicurezza di sapere dov'è, con chi è e cosa può fare e cosa si può aspettare.

La routine quotidiana diventa così per il bambino l'incontro con un tempo conosciuto e sicuro, un tempo atteso e previsto che, garantendo una sicurezza, stimola all'esplorazione e alla scoperta.

L'accoglienza, il momento di gioco condiviso in palestra, la cura di sé, il pranzo, le diverse proposte dell'adulto sono tutti momenti educativi; l'insegnante è quindi teso a valorizzare ogni circostanza e ogni istante della giornata.

Accoglienza

L'accoglienza del bambino al suo arrivo a scuola è un momento importante e delicato in cui deve percepire che qualcuno lo attende e lo introduce nell'incontro con i compagni e l'ambiente. Ci si saluta, si vede chi è presente e chi assente segnandolo su un apposito cartellone e ci si racconta.

Attività didattica

L'attività didattica è pensata, organizzata e verificata costantemente dalle insegnanti in riferimento all'interesse manifestato dai bambini verso quanto proposto. Ogni anno viene scelto un argomento guida per la programmazione, che viene poi declinato in unità didattiche e attività concrete per guidare i bambini in un percorso di scoperta e crescita che dura tutto l'anno scolastico. L'attività didattica in sezione viene proposta tenendo conto delle specifiche competenze che caratterizzano le tre fasce d'età della Scuola dell'Infanzia.

La cura di sé

La cura di sé riguarda tutti quei gesti di vita quotidiana: andare in bagno, lavarsi le mani, il riordino della sezione, l'attenzione alla propria persona. L'adulto accompagna il bambino in questi gesti, lo aiuta, lo rassicura, non si sostituisce a lui, non ha fretta perché consapevole che questi momenti sono la possibilità di una scoperta corporea e di un prendersi cura di sé con piacere.

Il pranzo

Il cibo assume per il bambino un grande valore simbolico e affettivo. L'adulto pranza insieme ai bambini e questo crea un momento di intimità particolare; il bambino viene invitato ad assaggiare e guidato alla conoscenza di nuovi cibi così come allo sviluppo dell'autonomia nella gestione del pasto.

Il gioco

Il gioco è la modalità privilegiata con cui il bambino incontra la realtà, la rielabora e se ne appropria. E' caratterizzato dal fatto che il bambino prende l'iniziativa in prima persona; è vissuto in modo costruttivo e adeguato nel momento in cui avverte che l'adulto ha stima di quello che fa. L'adulto pensa allo spazio e dà un tempo; nel gioco c'è un bambino che sperimenta e un adulto che partecipa osservando, intervenendo, permettendo che qualcosa accada, sostenendo le relazioni.

LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

All' interno della funzione docente, le insegnanti, attenendosi alle scelte metodologico- didattiche, si attivano a realizzare, sulla base dei campi di esperienza previsti dalle Indicazioni Nazionali, una programmazione annuale con attività didattiche rispondenti agli obiettivi educativi della Scuola dell'Infanzia.

La programmazione didattica è il momento in cui si pensa ad una proposta educativa che continua e si sviluppa nel tempo: a volte è l'incontro con un personaggio che coinvolge i bambini in un'avventura, altre volte è il racconto di una fiaba, altre volte ancora è un'uscita all'aperto che motiva una scoperta; non ultimo la sollecitazione che può venire da un bambino e che l'insegnante raccoglie e rielabora come proposta per tutti.

Questa modalità nasce dalla consapevolezza che dentro un'esperienza globale avviene per il bambino un reale passo di crescita e di conoscenza. Vivere un'esperienza insieme al bambino è un modo di pensare la programmazione in cui l'adulto accompagna i piccoli nella scoperta della realtà suscitando un interesse, generando una curiosità, facendo emergere delle domande.

In questa dinamica le proposte favoriscono lo strutturarsi di un percorso individuale dove l'adulto non si sostituisce, ma può porre le condizioni perché tale percorso si possa realizzare e diventi per il bambino una possibilità di conoscere e far proprie le cose.

VERIFICA E VALUTAZIONE

L'osservazione continua consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare via via le proposte educative e progetti in base ai ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento di ognuno.

La valutazione, intesa principalmente come un supporto alla programmazione, prevede dei momenti iniziali (l'accertamento delle capacità in possesso del bambino al momento del suo ingresso a scuola), intermedi (mirati ad eventuali interventi personalizzati sul bambino e sul gruppo classe) e dei bilanci finali che consentono di analizzare e comprendere i percorsi dei bambini.

L'osservazione quotidiana, la documentazione e il confronto consentono di descrivere l'esperienza scolastica mettendo in evidenza i processi che hanno portato il bambino alla maturazione delle competenze e traguardi raggiunti in riferimento alla finalità.

La documentazione è utile:

- agli insegnanti per riesaminare, riflettere, modificare, diffondere il progetto educativodidattico adattato al bambino;
- per ricostruire quanto è stato oggetto della sua attività formativa;
- alle famiglie per constatare i percorsi ed i progressi compiuti dai loro figli.

Può essere effettuata con modalità e tecniche diverse:

- ✓ raccolta dati;
- ✓ descrizioni dei percorsi effettuati;
- ✓ documentazione iconografica;
- ✓ griglia di osservazione.

Nella nostra scuola inoltre si offrono diverse opportunità di scambio con la famiglia attraverso i colloqui con le insegnanti sia per riconoscere la valenza del lavoro collaborativo sia per poter intervenire tempestivamente qualora ci fossero difficoltà.

INSERIMENTO NUOVI ISCRITTI

L'ingresso alla scuola dell'infanzia rappresenta un momento molto delicato sia per il bambino che per il genitore. Compito della scuola è fare il possibile perché l'esperienza di questo primo periodo venga vissuta in modo positivo.

L'inserimento o ambientamento alla scuola dell'infanzia, organizzato in piccoli gruppi, proprio per consentire una maggiore attenzione ad ogni piccolo utente, rappresenta un passaggio importante per ogni bambino verso l'autonomia e la socializzazione, inoltre segna spesso la sua prima ufficiale separazione con la famiglia. Per dare al bambino la possibilità di elaborare questi vissuti e costruirsi i propri punti di riferimento, è bene programmare un avvicinamento progressivo alla scuola che preveda tempi inizialmente brevi che si allungano man mano che il bambino acquista familiarità e sicurezza nei confronti del nuovo ambiente.

PROGETTO CONTINUITÀ

Nel nostro Istituto il “Progetto Continuità” per i bambini dai tre ai sei anni, svolto a partire dal mese di novembre e basato su incontri a cadenza settimanale, ha l’obiettivo di promuovere percorsi interattivi al fine di garantire un passaggio armonioso e sicuro dall’Asilo Nido alla Scuola dell’Infanzia e da questa alla Scuola Primaria.

Il progetto ha lo scopo di supportare il bambino nell'approccio con la scuola primaria/dell'infanzia, mettendolo a contatto con gli ambienti fisici in cui andrà ad operare, con gli insegnanti e con un metodo di lavoro sempre più impegnativo e con una richiesta di attenzione gradualmente maggiore.

Nel rispetto di quelle che sono le caratteristiche proprie dell'età del bambino, verranno promosse attività laboratoriali improntate sul gioco. Questo aspetto ludico e coinvolgente gli consentirà di inserirsi nel nuovo ambiente più facilmente e di vivere le nuove esperienze scolastico-relazionali serenamente.

La continuità educativa ha come scopo primario quello di attenuare le difficoltà che spesso si presentano tra i diversi ordini di scuola:

Dal nido alla scuola dell'Infanzia

Il passaggio dall'asilo nido alla scuola dell'infanzia è un momento molto delicato per le implicazioni sul piano affettivo, relazionale e sociale.

Il progetto è articolato in:

- ✓ incontri tra responsabili dei due servizi per concordare e definire l'organizzazione (tempi, attività, obiettivi)
- ✓ incontri tra bambini secondo il calendario, le sedi e le attività concordate.

Dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria

Il progetto ha l'obiettivo di supportare il bambino nell'approccio con la scuola primaria mettendolo a contatto con gli ambienti fisici in cui andrà ad operare, con gli insegnanti e con un metodo di lavoro sempre più impegnativo.

Verranno promosse durante l'anno attività laboratoriali che consentiranno ai bambini di inserirsi nel nuovo ambiente in maniera meno difficoltosa e di vivere le nuove esperienze scolastiche serenamente.

LA SCUOLA PRIMARIA

Ordine Scuola	Scuola Primaria
Tipologia Scuola	Paritaria
Codice	RM1E16500X
Indirizzo	Via Asinio Pollione 5 Roma 00153
Telefono	065743432
Email	segreteria@istitutospiritosanto.it direzione@istitutospiritosanto.it
Sito web	http://www.istitutospiritosanto.it/index.html
Numero classi	5

OBIETTIVI GENERALI

La scuola pone al centro dell'azione educativa ogni bambino nella sua singolarità e complessità tenendo presenti le sue aspirazioni, potenzialità e attitudini nelle varie fasi di sviluppo e formazione.

I docenti, quindi, individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le strategie più idonee con particolare attenzione all'integrazione fra le discipline.

In tale prospettiva il nostro Istituto ha come finalità specifiche:

- guidare gli alunni affinché acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni delle varie discipline;
- promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie per orientarli nello sviluppo di itinerari personali;
- favorire l'autonomia di pensiero degli alunni indirizzando la didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi di ogni singolo alunno.

Le finalità della nostra scuola sono definite a partire dall'alunno che apprende inserito in una rete di relazioni che favoriscono lo star bene a scuola. Particolare cura, pertanto, è dedicata alla promozione della classe come gruppo e allo sviluppo di legami cooperativi. Per educare a tale formazione unitaria e plurale ad un tempo, il nostro Istituto promuove e persegue una diffusa convivialità relazionale intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi perché la scuola sia luogo di apprendimento accogliente sul piano sociale e adeguatamente strutturato anche nell'offerta di tecnologie di informazioni e di comunicazione (aula digitale, biblioteca...).

L'APPRENDIMENTO E GLI OBIETTIVI FORMATIVI

Le linee ministeriali su piano nazionale hanno stabilito alcuni standard ai quali fare riferimento:

- PECUP (Profilo Educativo culturale e professionale dello studente)
- Bisogni degli alunni
- OSA (Obiettivi Specifici di Apprendimento)

Su tali basi ogni docente dovrà creare gli **OBIETTIVI FORMATIVI** validi per stabilire il punto di partenza e di arrivo, condizione e risultato di ulteriori maturazioni.

Dagli obiettivi formativi nascono le unità di apprendimento date dall'insieme di:

- uno o più obiettivi formativi
- le attività educative e didattiche
- le metodologie
- le soluzioni organizzative
- le modalità di verifica

L'insieme delle UA, con le eventuali differenziazioni che si rendessero necessarie per i singoli alunni, costituisce il PSP (PIANO DI STUDIO PERSONALIZZATO) che resta a disposizione delle famiglie.

SCELTE METODOLOGICHE

Le strategie di insegnamento mettono l'alunno al centro del processo di apprendimento. Inoltre stimolano e coinvolgono la creatività e il senso di iniziativa, valorizzando il potenziale di apprendimento e favorendo l'autostima e lo sviluppo di competenze.

Le insegnanti utilizzano:

- strumenti e sussidi didattici in dotazione della scuola (fotocopie, cartelloni, biblioteca, video, schede operative, LIM...);
- metodologie adatte ad ogni situazione: circle time, role playing cooperative learning, brainstorming, didattica laboratoriale, apprendimento attivo, interdisciplinarietà);
- strumenti e tecniche proprie dei diversi ambiti di insegnamento (carte geografiche, piantine, grafici, schemi, tabelle) per abituare gradualmente gli alunni all'uso di procedimenti specifici (osservare, classificare, elaborare e interpretare dati...);
- attività laboratoriali a piccoli gruppi hanno lo scopo di assicurare forme di interazione insegnante ed alunni; consentire esperienze di apprendimento cooperativo; favorire la dimensione operativa progettuale; sviluppare competenze trasversali;
- attività extrascolastiche (progetti, gite, rappresentazioni teatrali, laboratori linguistici e musicali, visite culturali...).

DOCENTI SCUOLA PRIMARIA

L'équipe pedagogica è composta da:

- docente di attività motoria (n.1)
- docente di lingua inglese (n.1)
- docente di musica (n.1)
- docente di religione (n.1)
- docente di tecnologia (n.1)
- docente di teatro (n.1)
- docenti dell'ambito linguistico – matematico- scientifico – antropologico (n.5)
- docente di doposcuola (n. 1 + turnazione delle insegnanti di classe)

DISTRIBUZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE

Nella **Scuola Primaria** il percorso didattico si articola a partire dalle aree di apprendimento della scuola dell'infanzia per condurre gli alunni ad apprendere i modi di operare che caratterizzano le singole discipline.

Le esigenze formative fanno riferimento alla necessità di:

1. sviluppare rapporti e relazioni interpersonali adeguati;
2. promuovere la pratica di linguaggi diversificati (musicale - teatrale - ecc...);
3. disporre di adeguati momenti e spazi dedicati all'attività fisica e motoria;
4. disporre di momenti specifici per l'attività individualizzata e di recupero;
5. praticare un primo approccio significativo alle tecnologie informatiche.

Inoltre, per gli alunni della nostra istituzione scolastica, in quanto scuola cattolica, è previsto come obbligatorio l'insegnamento della religione cattolica per due ore settimanali. Poiché in base all'autonomia, le istituzioni scolastiche possono modificare il monte ore annuale delle discipline di insegnamento (le materie) per una quota pari al 20%, (*Riferimenti normativi: Nota prot. 721 del 22 giugno 2006 e D.M. 47 del 13 giugno 2006.*), nel caso specifico si è scelto di approfondire il laboratorio di teatro.

Discipline	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5
Italiano	7	7	6	5	5
Storia/Ed.civica	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	5	5	5	5	5
Scienze	2	2	2	2	2
Ed. motoria	2	2	2	2	2
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Inglese	3	3	4	5	5
Religione cattolica	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Teatro	1	1	1	1	1
Totale	29	29	29	29	29

Alcune attività possono richiedere una intensificazione in determinati momenti dell'anno; analogamente possono essere opportune riduzioni orarie di alcune discipline in relazione ad assenze diffuse degli alunni. Per favorire la motivazione e la partecipazione degli alunni alle attività e per garantire diverse forme e metodologie più qualificate di insegnamento-apprendimento, è garantita un'alternanza equilibrata dei docenti, delle attività e delle discipline, nell'arco della giornata, della settimana e dell'anno scolastico. Per consolidare gli apprendimenti e per avviare progressivamente l'autonomia nello studio, è prevista l'assegnazione di compiti da svolgere quotidianamente; la tipologia e la qualità di questi ultimi vengono concordate dagli insegnanti dell'équipe pedagogica (gruppo di docenti che opera su una classe), tenuta presente la necessità di rispettare ragionevoli tempi di impegno degli alunni, assicurando il tempo da dedicare anche al gioco e ad altre attività.

Per ogni classe è costituito un team di programmazione formato dai docenti che a qualunque titolo operano nella classe stessa. I docenti che operano su più classi, come i docenti specializzati, partecipano alle riunioni di programmazione secondo un calendario che consenta periodicamente la loro presenza nei diversi team.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI, DEL COMPORTAMENTO E DELLE COMPETENZE DEGLI ALUNNI

La valutazione nella Scuola Primaria assume un carattere eminentemente formativo in quanto concorre a modificare e rendere efficaci i percorsi didattici rispetto alle diverse esigenze degli alunni, consentendo la regolazione continua dei processi di insegnamento - apprendimento.

Attraverso una pratica di valutazione in itinere, continua e sistematica e unitamente alla conseguente osservazione - rilevazione - registrazione dei dati più significativi del percorso scolastico di ogni alunno, gli insegnanti acquisiscono una approfondita conoscenza delle attitudini, delle conoscenze, delle abilità, dei comportamenti al fine di disegnare itinerari didattici adeguati alle peculiari capacità dei bambini.

La valutazione delle discipline viene espressa con un giudizio descrittivo, riferito al livello di apprendimento raggiunto dall'alunno in riferimento agli obiettivi di apprendimento di ognisingola disciplina.

Nel Documento di Valutazione della Scuola Primaria saranno oggetto di valutazione con la nuova modalità le seguenti discipline di studio: Italiano, Lingua Inglese, Matematica, Storia, Scienze, Geografia, Musica, Tecnologia, Arte e immagine, Ed. Motoria, Educazione Civica. La valutazione della disciplina Religione Cattolica e del Comportamento sarà espressa con un giudizio sintetico (sufficiente, discreto, buono, distinto, ottimo).

I livelli di apprendimento sono quattro:

- Avanzato
- Intermedio
- Base
- In via di prima acquisizione

Di seguito si riporta la definizione dei livelli di apprendimento (Linee Guida - art. 5 dell'Ordinanza del Ministro dell'Istruzione n.172 del 4-12-2020):

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

La valutazione così espressa diventa formativa, in quanto consente di valorizzare i progressi degli allievi negli apprendimenti, evidenziando i punti di forza e di riprogettare alcuni obiettivi in base alle aree di miglioramento.

La valutazione del comportamento ha carattere collegiale, viene espressa con giudizio sintetico da sufficiente a ottimo e fa riferimento ai seguenti indicatori:

- ✓ grado di interesse e modalità di partecipazione alla comunità educativa della classe e della scuola
- ✓ attenzione ed impegno continuativo durante l'attività scolastica
- ✓ cura del materiale scolastico
- ✓ rispetto costante delle norme di sicurezza e delle regole di vita scolastica
- ✓ uso di linguaggio e comportamento decorosi e rispettosi nella relazione con gli altri (compagni ed insegnanti)

Come si può notare, essa focalizza l'attenzione non solo sul comportamento dell'alunno nei momenti di attività strutturata ma anche destrutturata quali, ad esempio, il momento del pranzo, della ricreazione e delle uscite didattiche.

Il documento di valutazione viene consegnato ai genitori degli alunni al termine del primo quadrimestre e alla conclusione dell'anno scolastico. Sono previsti, inoltre, colloqui informativi con le famiglie anche nel corso dell'anno scolastico secondo necessità, su richiesta del docente o del genitore.

Dall'anno scolastico 2018-2019 (Delibera n.19 del CDD del 10 dicembre 2018) la scheda di valutazione è composta dalle due pagine relative ai livelli per ciascuna disciplina mentre la pagina finale comprende il modello di giudizio con la pubblicazione degli indicatori, perché essi possano rappresentare un punto di riferimento per la lettura e la comprensione da parte delle famiglie. Il modello del giudizio finale sarà dunque il seguente:

“Nel corso del primo/secondo quadrimestre l'alunno/a ha dimostrato _____(1) progressi nell'apprendimento, superando difficoltà e problematiche ___(2). Dimostra un impegno_____(3) ed una attenzione_____(4); partecipa alla vita scolastica (5) con_(6) interesse. Evidenzia una/un' _____(7) autonomia personale nell'accesso alle informazioni, nella loro organizzazione e nella loro rielaborazione anche/per lo più in contesti noti/diversi. Sa pianificare il proprio lavoro e applicare strategie operative ___(8).”

Gli indicatori utili al completamento del giudizio saranno:

1. Progressi nell'apprendimento	<ul style="list-style-type: none">- Significativi- Costanti- Graduali- Lenti ma graduali- Discontinui
2. Capacità nel fronteggiare la crisi e la difficoltà	<ul style="list-style-type: none">- In modo efficace e personale- In modo autonomo- In modo abbastanza autonomo- In modo autonomo solo in ambiti a lui/leifamiliari- Solo in alcune occasioni- Con sufficiente autonomia- Per lo più se guidato/a
3. Impegno	<ul style="list-style-type: none">- Puntuale- Produttivo- Sistematico- Adeguato- Regolare- Abbastanza regolare- Pressoché puntuale- Discreto- Sufficiente- Settoriale- Discontinuo- Superficiale
4. Attenzione	<ul style="list-style-type: none">- Prolungata- Sostenuta- Costante- Adeguata- Pressochè continua- Abbastanza costante- Buona- Discreta- Sufficiente- Scarsa- Discontinua- Piuttosto limitata

<p>5. Partecipazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Attivamente - Costruttivamente - In modo appropriato - Con interventi pertinenti - Con contributi personali - Con brevi contributi - Con semplici contributi - In modo spontaneo ma non sempre appropriato - Solitamente se sollecitato/a
<p>6. Interesse</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Vivace - Notevole - Spiccato - Proficuo - Apprezzabile - Adeguato - Costante - Abbastanza adeguato - Discreto - Abbastanza proficuo - Costante ma selettivo - Sufficiente ma discontinuo - Sufficiente ma saltuario - Parziale - Modesto - Limitato - Scarso
<p>7. Autonomia</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ottima - Piena - Notevole - Considerevole - Buona - Adeguata - Discreta - Sufficiente - Accettabile - Modesta - Scarsa - Limitata - Parziale

<p>8. Metodo di lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Con sicurezza e originalità – Con sicurezza – In modo abbastanza sicuro – Con discreta sicurezza – Con sufficiente sicurezza – Con sufficiente sicurezza solo in situazioni note – Generalmente se supportato/a – Con qualche incertezza
-----------------------------------	---

PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

LE MACROAREE FORMATIVE

L'ampliamento dell'offerta formativa si articola nelle seguenti 10 macroaree:

1. Area delle attività linguistiche:

- Corsi e certificazioni Trinity, GESE Exams

2. Area della formazione sportiva:

- Sportiva...MENTE!

3. Area della formazione musicale:

- MUSICAVENTINOBABY
- MUSICAVENTINOPRESCHOOL
- MUSICAVENTINOPERFORMANCE
- Scuola in canto! La Turandot di G. Puccini

4. Area della formazione artistica:

- Diventiamo ARTisTi PoSTali!

5. Area della didattica museale:

- A spasso per Roma: un itinerario di didattica museale per la scuola primaria

6. Area della formazione logico-informatica:

- Il CODING

7. Area della formazione logico-tecnico-scientifica

- EUREKA!FUNZIONA!

8. Area dell'Educazione Digitale

- Neo Connessi

9. Area della formazione spirituale:

- Progetto Pastorale.

10. Area della formazione civica:

- Educazione ambientale.

SINTESI DEL PROGETTO DI AMPLIAMENTO
DELL'OFFERTA FORMATIVA
1. AREA DELLE ATTIVITÀ LINGUISTICHE

CORSI E CERTIFICAZIONI TRINITY – GESE EXAMS

PREMESSA

L'Istituto Spirito Santo, sempre attento allo sviluppo poliedrico del bambino, presta particolare attenzione all'apprendimento della lingua inglese proponendo una ricca offerta formativa che parte dalla scuola dell'infanzia fino al termine della primaria.

L'offerta nella scuola primaria supera ampiamente gli obiettivi posti dalle Indicazioni Nazionali del Miur grazie anche al progetto di potenziamento Trinity.

Alla fine del percorso presso il nostro istituto il bambino acquisisce un'autentica competenza linguistica, è in grado di sostenere una conversazione relativa a situazioni e contesti familiari e di affrontare senza alcuna difficoltà il nuovo percorso nella scuola secondaria di primo grado per un completo sviluppo delle sue abilità linguistiche.

1. Denominazione progetto

Trinity

2. Responsabile progetto

Isa Mangione

3. Destinatari

Alunni scuola primaria. La scelta del livello d'esame è determinata dalla classe frequentata, ma anche dalle personali abilità linguistiche. In genere la classe terza frequenta il corso *Grade 1*, la quarta il *Grade 2* e la quinta il *Grade 3*.

4. Descrizione del progetto

Trinity College London è un Ente Certificatore Internazionale, attivo dal 1877 e presente in oltre 60 paesi nel mondo. Eroga esami di Lingua Inglese e rilascia certificazioni riconosciute dal Ministero dell'Istruzione e valutate come crediti formativi nell'ambito della normativa vigente.

L'Istituto Spirito Santo è un centro accreditato Trinity, sede d'esame per candidati interni ed esterni. I candidati della nostra scuola, oltre a beneficiare delle tariffe preferenziali, hanno il vantaggio di usufruire dell'organizzazione interna e svolgere l'esame in sede.

I corsi Trinity si pongono come finalità lo sviluppo delle competenze comunicative che trovano riscontro nell'uso reale della lingua inglese, migliorando e consolidando le abilità orali di *listening* and *speaking* in relazione a determinati contesti e scopi. Tali competenze sono certificate mediante gli esami GESE (Graded Examination in Spoken English) che si svolgono a fine corso.

Gli esami GESE Trinity valutano in modo diretto la competenza linguistica acquisita tramite un colloquio orale individuale con un esaminatore Trinity durante il quale il candidato partecipa attivamente proprio come accade in una conversazione reale. Sono esterni al 100% in quanto gli esaminatori sono completamente estranei alle sedi di esame, assegnati alle diverse sedi da Trinity College anno per anno.

Le Certificazioni Trinity ottenute tramite gli esami GESE Trinity sono conformi al QCER e attestano l'acquisizione dei seguenti livelli di competenza orale: Grade 1 - Pre A1; Grade 2 - A1; Grade 3 - A2,

superando quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per la fine della scuola primaria (A1) e accostandosi a quelli della scuola secondaria di primo grado (A2).

Infine, ma non meno importante, l'esame inteso come momento finale positivo di riscontro del lavoro svolto e dell'impegno dedicato, rappresenta una preziosa opportunità per aumentare la motivazione ad imparare la lingua, accrescere la consapevolezza del processo di acquisizione e per muovere i primi passi verso il riconoscimento e la gestione degli aspetti emotivi legati al superamento di una prova, quali ad esempio l'ansia da prestazione e l'autostima.

Per maggiori informazioni consultare i seguenti link del Miur e del Trinity College London:

- Cos'è Trinity
<https://www.trinitycollege.it/ente/>
- Esami Trinity e Quadro Comune di Riferimento Europeo
<https://www.trinitycollege.it/inglese/livelli-inglese//>
- MIUR, Enti Certificatori lingue straniere
<https://www.miur.gov.it/enti-certificatori-lingue-straniere>
- MIUR, Indicazioni Nazionali (pag. 38)
https://www.miur.gov.it/documents/20182/51310/DM+254_2012.pdf/1f967360-0ca6-48fb-95e9-c15d49f18831?version=1.0&t=1480418494262

In caso di non apertura diretta al click, copiare ed incollare sulla barra degli indirizzi.

5. Format e contenuti degli esami

Grade 1

Format dell'esame

Conversazione con l'esaminatore della durata di 5 minuti.

Performance del candidato

Durante l'esame, al candidato è richiesto di dimostrare le abilità comunicative e soddisfare i requisiti linguistici qui di seguito specificati.

Abilità comunicative

- Scambiare saluti con l'esaminatore
- Dimostrare di comprendere istruzioni semplici mediante azioni appropriate
- Fornire risposte molto brevi a semplici domande e richieste di informazioni

Requisiti linguistici

Funzioni linguistiche

- Scambiare saluti
- Fornire informazioni personali (nome, età...)
- Individuare e dire i nomi degli elementi lessicali sotto elencati
- Accomiatarsi

Grammatica

Il candidato deve dimostrare di saper **comprendere**:

- Imperativi relativi ad azioni comuni, per esempio *go, come, show, point, give, touch, stand up*
- Domande con *what?, how many?, how old?*
- Dimostrativi *this, that, these, those*

Il candidato deve dimostrare di saper **comprendere e utilizzare**:

- *Present simple* del verbo *to be*
- Sostantivi comuni al singolare e al plurale (regolari e irregolari), per esempio *shoe/shoes, foot/feet*
- Aggettivi semplici, per esempio *small, tall, green*
- Determinanti *a, the, my, your, his, her*
- Pronomi *I, you, he, she, it, they*

Lessico

Il candidato deve dimostrare di saper **comprendere e utilizzare** il vocabolario relativo a:

- Informazioni personali
- Ambiente circostante, compresi oggetti di uso scolastico
- Parti del viso e del corpo
- Animali (domestici, della fattoria e selvatici)
- Numeri cardinali fino a 20
- Colori
- Indumenti
- Parole e frasi correlate alle funzioni linguistiche elencate sopra

Fonologia

Pronuncia corretta dei termini dell'area lessicale di cui sopra

Grade 2

QCER livello A1

Format dell'esame

Conversazione con l'esaminatore della durata di 6 minuti.

Performance del candidato

In aggiunta a quanto richiesto nel Grade precedente, durante l'esame, al candidato è richiesto di dimostrare le abilità comunicative e soddisfare i requisiti linguistici qui di seguito specificati.

Abilità comunicative

- o Comprendere domande, richieste ed affermazioni brevi e semplici
- o Rispondere con azioni appropriate e risposte brevi affermative e negative
- o Partecipare alla conversazione utilizzando espressioni memorizzate e brevi frasi
- o Usare un repertorio elementare di parole e semplici frasi relative a situazioni e informazioni personali
- o Fare domande semplici all'esaminatore riguardanti informazioni personali

Requisiti linguistici

Funzioni linguistiche

- o Indicare la posizione di cose e oggetti
- o Descrivere in modo semplice persone, animali, oggetti e luoghi
- o Esprimere fatti semplici
- o Fornire informazioni su ciò che si possiede
- o Formulare semplici domande su dati personali

Grammatica

Il candidato deve dimostrare di saper **comprendere**:

- o Domande al *Simple Present*
- o Domande con *who? when?*
- o Domande con il *Present Continuous*
- o Determinanti *some, any*

Il candidato deve dimostrare di saper **comprendere e utilizzare**:

- o Il *Simple Present*
- o *There is/are* e *has/have got/have you got? Do you have?*
- o Domande con *where? how?*
- o Preposizioni di luogo *in, on, under, between, next to*
- o Determinanti *their, its*
- o Pronomi possessivi *mine, yours, his, hers*
- o Risposte del tipo *yes/no* a domande al *present continuous*

Lessico

Il candidato deve dimostrare di saper **comprendere e utilizzare** il vocabolario relativo a:

- o Stanze della casa
- o Mobili e suppellettili della casa
- o Famiglia e amici
- o Animali domestici
- o Ciò che si possiede
- o Giorni della settimana e mesi dell'anno
- o Numeri cardinali fino a 50
- o Parole e frasi correlate alle funzioni linguistiche elencate sopra

Fonologia

- o Pronuncia corretta dei termini dell'area lessicale di cui sopra
- o Intonazione di base delle domande semplici
- o Contrazioni, per esempio *I've, I'm, he's*

Grade 3

QCER livello A2.1

Format dell'esame

Conversazione con l'esaminatore della durata di 7 minuti.

Performance del candidato

In aggiunta a quanto richiesto nei Grade precedenti, durante l'esame, al candidato è richiesto di dimostrare le abilità comunicative e soddisfare i requisiti linguistici qui di seguito specificati.

Abilità comunicative

- Dimostrare di comprendere rispondendo appropriatamente a domande e richieste semplici
- Utilizzare espressioni e strutture sintattiche elementari per comunicare informazioni limitate, relative a semplici situazioni quotidiane
- Scambiare informazioni elementari riguardanti la vita quotidiana chiedendo e rispondendo a semplici domande
- Collegare frasi in modo molto semplice, utilizzando *and*, *and then*

Requisiti linguistici

Funzioni linguistiche

- Descrivere *routine* quotidiane
- Date e orari
- Esprimere capacità e incapacità
- Fornire indicazioni stradali in modo semplice e descrivere luoghi
- Descrivere azioni in corso di persone reali o rappresentate in immagini
- Descrivere stati relativi al passato
- Formulare domande sulla vita quotidiana

Grammatica

Il candidato deve dimostrare di saper **comprendere e utilizzare**:

- *Present Continuous*
- *Can* e *can't*
- Preposizioni di movimento *from*, *to*, *up*, *down*, *along*, *across*
- Preposizioni di tempo *on*, *in*, *at*
- Preposizioni di luogo *near*, *in front of*, *behind*, *opposite*
- Passato del verbo *to be*
- Connettivi *and*, *and then*

Lessico

Il candidato deve dimostrare di saper **comprendere e utilizzare** il vocabolario relativo a:

- Lavori
- Luoghi vicini a dove si abita, per esempio negozi, parchi, uffici, ecc.
- Ambienti scolastici
- Vita domestica
- Tempo meteorologico
- Tempo libero
- Orari e date
- Numeri ordinali fino a *31st* (per le date)
- Parole e frasi correlate alle funzioni linguistiche elencate sopra

Fonologia

Pronuncia corretta dei termini dell'area lessicale di cui sopra

Uso appropriato delle contrazioni

Intonazione e accento corretto di parole, frasi brevi e semplici domande

6. Organizzazione

Le classi sono composte da un massimo di 10 bambini.

Il corso consiste in una lezione settimanale di 60 minuti da ottobre a maggio che si svolge il lunedì per il Grade 3 dalle 14:30 alle 15:30 e dalle 15:30 alle 16:30 in caso di formazione di due classi, il martedì e il giovedì con stessi orari rispettivamente per il Grade 1 e il Grade 2.

GRADE 1	GRADE 2	GRADE 3
Lunedì 14.30-15.30 (15.30-16.30)	Martedì 14.30-15.30 (15.30-16.30)	Giovedì 14.30-15.30 (15.30-16.30)

Gli esami si svolgono nella sessione di Giugno fissata di anno in anno da Trinity che in genere va dagli ultimi giorni di maggio ai primi di giugno.

La settimana precedente gli esami, le lezioni collettive sono sostituite da lezioni a gruppi di due/tre bambini per la simulazione d'esame.

I certificati provvisori sono rilasciati subito dopo l'esame, quelli definitivi sono inviati alla scuola entro la fine del mese di settembre.

Può frequentare il corso anche chi non volesse sostenere l'esame finale.

7. Risorse umane

Docente di inglese, esaminatori Trinity College London.

8. Beni e servizi

Aula di informatica, aula d'esame, pc con cuffie e microfoni, videoproiettore, diffusore audio, cd, dvd, libro di testo, risorse in rete, flashcards, strumenti e oggetti per i giochi, schede, quaderni e materiale di cancelleria.

9. Tipologia del progetto

Non curricolare

SINTESI DEI PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

2. AREA DELLA FORMAZIONE SPORTIVA**Sportiva...MENTE!Primaria!****1. Denominazione progetto**

Sportiva...MENTE! Primaria!

2. Responsabile progetto

Ilaria Mastroianni

3. Destinatari:

Alunni scuola primaria

4. Descrizione del progetto

Nell'Istituto Spirito Santo l'attività motoria comprende due fasi: una curriculare che prevede l'insegnamento della ginnastica generale per 2 ore la settimana il lunedì e il venerdì, l'altra facoltativa in orario pomeridiano che prevede varie opportunità sportive come la ginnastica artistica, il nuoto e il karate in orario pomeridiano.

Per la prima fase si fa riferimento alla programmazione didattica, per le attività pomeridiane, invece, l'obiettivo è di coinvolgere i bambini offrendo loro varie alternative e di avviarli alla pratica sportiva, attraverso attività che privilegino l'aspetto ludico e socializzante.

Tali attività si svolgono nel rispetto del livello di maturazione bio-psichica, tenendo conto della fase evolutiva del bambino. L'analisi delle situazioni di partenza sarà compiuta con grande attenzione affinché i bambini possano compiere attività e sforzi adeguati alla loro condizione.

Obiettivi generali

- Percezione, conoscenza e coscienza del corpo: si sviluppa attraverso un lavoro di costruzione progressiva dello schema corporeo, inteso come rappresentazione del proprio corpo nei suoi diversi aspetti statici e dinamici
- Coordinazione oculo – manuale: sottintende una particolare attenzione all'affermazione della lateralità ed al consolidamento della dominanza, attraverso attività manipolative semplici con piccoli attrezzi di gioco
- Coordinazione spazio – temporale: si sviluppa grazie a situazioni ludiche, organizzate per la progressiva costruzione organizzazione dello spazio fisico, geometrico e relazionale, nonché per favorire l'intuizione della successione temporale delle azioni.

- Coordinazione dinamico – personale: si stimola attraverso situazioni di gioco e attività sempre più complesse, che si collegheranno in modo naturale ai gesti fondamentali del gioco – sport, consentendo al bambino di raggiungere una motricità sempre più ricca e armoniosa, sul piano dell'espressione e del risultato.

5. Organizzazione

Attività motoria curriculare PRIMARIA

MESE	CLASSE	ATTIVITA'	LUOGO
Dicembre	Tutte le classi della scuola primaria	Mini olimpiadi	Palestra della scuola
Giugno	1° 2°	Saggio ginnico tecnico e coreografico	Palestra della scuola
	3° 4° 5°	Saggio ginnico tecnico e coreografico	Palestra della scuola

Attività extracurricolare PRIMARIA

ATTIVITA'	ETA'	GIORNI DI FREQUENZA	PROVE FINALI
GINNASTICA ARTISTICA PER BAMBINE	5/6-12 anni	Lunedì, mercoledì e venerdì dalle 14.30 alle 18.00	Saggio di Natale/Gare regionali
NUOTO* In collaborazione con il Centro Sportivo Nuoto	Dai 6 anni	Tutti i giorni dal lunedì al venerdì con orari vari	Esami di brevetto e gare

6. Risorse umane

Docente di Educazione Motoria, istruttori del Centro Sportivo Aventino

7. Beni e servizi

Palestra, campetto polivalente, attrezzi ginnici, diffusore audio

8. Tipologia

- Curricolare
- Non curricolare

Sportiva...MENTE!Infanzia!

1. Denominazione progetto

Sportiva...MENTE! Infanzia!

2. Responsabile progetto

Ilaria Mastroianni

3. Destinatari:

Alunni scuola infanzia

4. Descrizione del progetto

I bambini della scuola dell'infanzia hanno l'opportunità di iscriversi a più attività sportive a pagamento in orario diurno come progetti di ampliamento dell'offerta formativa:

- Educazione motoria: 2 ore la settimana, il martedì e il giovedì nella palestra della scuola;
- Nuoto: il lunedì e il venerdì nella piscina della scuola: i bambini vengono prelevati dalle classi e portati nella piscina della scuola dagli operatori del centro Sportivo Aventino che gestiscono, in collaborazione con la scuola, tutte le attività sportive di ampliamento dell'offerta formativa;
- Ginnastica artistica: il lunedì, il mercoledì e il venerdì in orario pomeridiano per le bambine dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia.

L'obiettivo è di coinvolgere i bambini e di avviarli alla pratica sportiva, attraverso attività che privilegino l'aspetto ludico e socializzante.

Tali attività si svolgono nel rispetto del livello di maturazione bio-psichica, tenendo conto della fase evolutiva del bambino. L'analisi delle situazioni di partenza sarà compiuta con grande attenzione affinché i bambini possano compiere attività e sforzi adeguati alla loro condizione.

Obiettivi generali

- a. Percezione, conoscenza e coscienza del corpo: si sviluppa attraverso un lavoro di costruzione progressiva dello schema corporeo, inteso come rappresentazione del proprio corpo nei suoi diversi aspetti statici e dinamici
- b. Coordinazione oculo – manuale: sottintende una particolare attenzione all'affermazione della lateralità ed al consolidamento della dominanza, attraverso attività manipolative semplici con piccoli attrezzi di gioco

- c. Coordinazione spazio – temporale: si sviluppa grazie a situazioni ludiche, organizzate per la progressiva costruzione organizzazione dello spazio fisico, geometrico e relazionale, nonché per favorire l'intuizione della successione temporale delle azioni.
- d. Coordinazione dinamico – personale: si stimola attraverso situazioni di gioco e attività sempre più complesse, che si collegheranno in modo naturale ai gesti fondamentali del gioco – sport, consentendo al bambino di raggiungere una motricità sempre più ricca e armoniosa, sul piano dell'espressione e del risultato.

5. Organizzazione

Attività extracurricolare INFANZIA

ATTIVITA'	ETA'	GIORNI DI FREQUENZA
Attività motoria extracurricolare	3-5 anni	Martedì e giovedì
Lezione aperta	3-5 anni	Dicembre
Saggio fine anno	3-5 anni	Giugno
Nuoto* In collaborazione con il Centro Sportivo Aventino	3-5 anni	Lunedì e venerdì
GINNASTICA ARTISTICA PER BAMBINE	5/6-12 anni	Lunedì, mercoledì e venerdì dalle 14.30 alle 18.00

6. Risorse umane

Docente di Educazione Motoria, istruttori del Centro Sportivo Aventino.

7. Beni e servizi

Palestra, campo polivalente, attrezzi ginnici, diffusore audio

8. Tipologia

Non curricolare

SINTESI DEI PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

3. AREA DELLA FORMAZIONE MUSICALE**TURANDOT
di Giacomo Puccini****1. Denominazione del progetto**

Scuola inCanto: TURANDOT di Giacomo Puccini

2. Responsabile del progetto

Valeria Viola

3. Destinatari

Tutte le classi della scuola primaria

4. Descrizione del progetto

L'iniziativa si inserisce nel progetto Scuola InCanto, ideato e sviluppato dall'Associazione Europa InCanto, e si propone di avvicinare i bambini al mondo dell'opera lirica con lo scopo di diffondere la conoscenza e la passione per la musica, per l'opera e per il teatro.

Tutte le classi della scuola primaria sono coinvolte nella conoscenza del testo e dei più importanti brani cantati dell'opera di Puccini. Alcuni momenti dell'apprendimento saranno svolti con la LIS (lingua dei segni). Infine, come momento conclusivo del progetto, le classi si recheranno a teatro per immergersi nell'atmosfera coinvolgente e incantata della Turandot ed essere parte attiva dell'opera. I bambini saranno infatti coinvolti nella messinscena eseguendo alcuni movimenti coreografici e cantando coralmente i brani imparati, accompagnati da cantanti professionisti e dall'Orchestra Europa InCanto EICO.

5. Organizzazione e tempi del progetto

Le lezioni iniziano dal mese di gennaio e si svolgono a classi separate con la docente di musica: il percorso didattico in classe prevede la lettura del testo letterario dell'opera e l'apprendimento dei brani cantati corali della Turandot.

Sono previsti inoltre tre laboratori, svolti a scuola da esperti di musica e cantanti lirici di Europa inCanto, secondo il seguente format: un incontro iniziale per gruppi di 2/3 classi, a cui seguono altri due incontri di approfondimento e ripasso corale dei brani imparati durante l'anno.

Il progetto si conclude con il laboratorio/spettacolo finale, che si terrà a teatro in data e orario comunicati alla scuola da Europa inCanto. Anche le famiglie potranno assistere allo spettacolo previo acquisto del biglietto

d'ingresso; Europa inCanto garantisce l'accesso a due familiari per ogni alunno partecipante.

6. Risorse umane

Docente di musica, insegnanti di classe, cantanti lirici e orchestra Europa inCanto.

7. Beni e servizi

Materiale didattico fornito da Europa inCanto a ciascun bambino comprensivo di libro e Scuola inCanto App. Il libro accompagna gli studenti alla scoperta del mondo dell'opera, fornendo notizie sulla vita e le opere di Puccini, gli spartiti e i testi dei brani da cantare. Nel libro sono presenti inoltre indicazioni per la realizzazione di costumi e di alcuni elementi di attrezzatura indispensabili per la messinscena dello spettacolo finale: ogni alunno potrà così realizzare costume e oggetti di scena del proprio personaggio preferito, diventando co-protagonista dello spettacolo. La App consente la conoscenza e la scoperta dell'opera facilitando lo studio dei brani tramite i suoi contenuti multimediali: video karaoke, accompagnamento vocale e orchestrale, spartiti di ogni brano; inoltre la Scuola inCantoApp include video con riproduzione dei brani con la Lingua dei Segni Italiana (LIS), per promuovere una partecipazione più inclusiva al canto corale.

8. Tipologia del progetto

Curricolare

MusicaAventino Baby&MusicAventino Preschool

1. Denominazione del progetto

MusicAventino Baby & MusicAventino Preschool.
Gioco musica per i bambini dai 0 ai 5 anni.

2. Responsabile del progetto

Ass. Musicale ROMAinCANTO.
Referente: insegnante Valeria Viola

3. Destinatari

Bambini dell'asilo e della scuola dell'infanzia

4. Descrizione del progetto

Il progetto è svolto in collaborazione con l'Ass. Musicale ROMAinCANTO.

La Music Learning Theory è una teoria che descrive la modalità di apprendimento musicale del bambino a partire dall'età neonatale e si fonda sul presupposto che la musica si possa apprendere secondo processi analoghi a quelli con cui si apprende il linguaggio.

L'obiettivo è quello di favorire lo sviluppo dell'attitudine musicale di ciascun bambino secondo le sue potenzialità, le sue modalità e soprattutto i suoi tempi.

La didattica basata su questa teoria promuove come competenza fondamentale l'Audiation, definita da Gordon "capacità di sentire e comprendere nella propria mente musica non fisicamente presente nell'ambiente". La capacità di Audiation, vero e proprio "pensiero musicale", è indispensabile per comprendere la sintassi musicale, sia nella produzione che nell'ascolto, per sviluppare una buona lettura musicale e per improvvisare musicalmente. Non è dunque la crescita di un bambino musicalmente "geniale" o del musicista professionista a ogni costo a costituire la finalità del MLT ma, al contrario, quella di persone in grado di comprendere la sintassi musicale e di esprimersi musicalmente, con la voce o con uno strumento.

La capacità di Audiation si sviluppa a partire dall'età neonatale a contatto con un ambiente ricco di esperienze musicali di qualità. Durante i primi anni di vita l'approccio indicato dalla MLT come adatto a favorire lo sviluppo dell'Audiation è quello della guida informale. L'adulto competente musicalmente guida informalmente il bambino all'apprendimento musicale, attraverso l'esempio diretto, il gioco e il movimento, attraverso canti melodici e ritmici senza parole e pattern tonali e ritmici, ascoltando le risposte musicali spontanee del bambino, rispecchiandole e contestualizzandole nella sintassi musicale. Il movimento libero, percettivo ed euristico del bambino viene favorito e rispecchiato attraverso l'esempio diretto dell'insegnante.

5. Organizzazione

I laboratori di musica sono collettivi, prevedono una frequenza settimanale da ottobre a maggio e si concludono con una lezione aperta ai genitori.

I laboratori MusicAventino Baby per i bambini dell'asilo nido hanno una durata di 30 minuti e prevedono la presenza di una educatrice del nido oltre all'insegnante di musica.

I laboratori MusicAventino Preschool per i bambini della scuola dell'infanzia hanno una durata di 45 minuti.

6. Risorse umane

Insegnante di musica specializzata nel metodo Gordon.

7. Beni e servizi

Aula vuota, teli colorati.

8. Tipologia del progetto

Non curricolare.

MusicAventino Performance

1. Denominazione del progetto

MusicAventino Performance

2. Responsabile del progetto

Ass. Musicale ROMA*in*CANTO

3. Destinatari

Bambini della scuola primaria

4. Descrizione dell'attività/progetto

Il progetto è svolto in collaborazione con l'Ass. Musicale ROMA*in*CANTO.

Scuole di strumento musicale...perché suonare?

...per gratificazione personale: la capacità di suonare uno strumento musicale con una certa padronanza permette all'allievo di imparare ad esprimersi musicalmente;

...per imparare a lavorare secondo il metodo della ricerca, della consapevolezza, del confronto: la capacità di suonare uno strumento musicale potenzia la possibilità di partecipare ai valori culturali, civili, sociali della musica e insegna ad applicarsi con disciplina;

...per fare della musica la propria professione: in alcuni casi è possibile valutare l'orientamento ai fini della scelta dell'attività successiva in modo tale che l'allievo, avendo coscienza delle sue possibilità, dei suoi interessi, del suo realizzarsi come individuo, possa scegliere di diventare musicista!

...ci aiuta anche il DM n.201 del 6 agosto 1999

...perché promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;

...perché integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva;

...perché offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;

...perché fornisce ulteriori occasioni di integrazione e crescita;

...perché comporta processi di organizzazione e formalizzazione della gestualità in rapporto al sistema operativo dello strumento concorrendo allo sviluppo delle abilità senso-motorie legate a schemi temporali precostituiti;

...perché consente di mettere in gioco la soggettività, ponendo le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione critico-estetiche.

5. Organizzazione

Le lezioni di strumento musicale sono individuali e/o collettive, si tengono in orario pomeridiano extracurricolare. Hanno una frequenza settimanale della durata di 45 minuti.

I corsi di strumento iniziano l'ultima settimana di settembre e si concludono la prima settimana di giugno con un saggio dimostrativo del lavoro svolto.

Per l'anno scolastico in corso sono attivi i corsi di chitarra, pianoforte, batteria e percussioni, flauto traverso e violino.

6. Risorse umane

Docenti di strumento musicale.

7. Beni e servizi

Strumentario Orff, strumenti musicali.

8. Tipologia del progetto

Non curricolare

SINTESI DEL PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

4. AREA DELLA FORMAZIONE ARTISTICA

PROGETTO MAIL ART “DIVENTIAMO ARTISTI POSTALI!”

1. Denominazione progetto

“Diventiamo ARTisTi PoSTali!”

2. Responsabile progetto

Stefania Mangione

3. Destinatari

Bambini della scuola primaria. Tutte le classi.

4. Descrizione del progetto

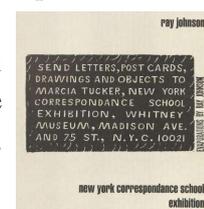
Che cos'è la mail art?



E' tra i movimenti artistici più longevi al mondo che utilizza la posta per produrre e veicolare l'arte.

Ufficialmente nasce sul finire degli anni '50 con gli esperimenti di Ray Johnson e la sua *New York Correspondance School*, con cui sviluppa il primo network di artisti postali che si auto- definiscono come tali. Trova i suoi predecessori nei contemporanei Fluxus, nei Dada e nel movimento futurista con il collage postale di Ivo Pannaggi (1920).

Il movimento avanguardistico si pone, ad oggi, come un'alternativa creativa all'ormai freddo e stereotipato scambio di messaggi e figure degli smartphone e laptop, e propone il ritorno all'utilizzo del vecchio mezzo postale attraverso l'invio di cartoline, lettere e altri prodotti rielaborati in modo artistico.



Il prodotto finale, lo stesso per tutte le cinque classi della scuola primaria, consisterà nella realizzazione di cartoline postali artistiche. Un lato sarà completamente personalizzato dall'opera del singolo bambino che darà spazio alla sua creatività; sul retro della cartolina verrà invece incollata una stampa del facsimile di una classica cartolina. Questo spazio è dedicato alla riflessione sul significato dell'arte, stimolata durante lo svolgimento delle attività ed espressa attraverso la scrittura del messaggio.



Partendo dalla domanda *Cos'è per te l'arte?* il bambino scriverà il suo pensiero con una parola, una piccola frase elaborata da lui stesso oppure scelta tra una serie di frasi celebri che verranno proposte nel corso del laboratorio.

Per ogni classe verrà preso in considerazione un artista del '900, raccontato attraverso la narrazione di una storia tratta da un libro o da un albo illustrato, mediata dall'ascolto di un brano musicale e dalla visione di un video trasmesso alla Lim.

La storia aiuterà gli alunni a familiarizzare con l'artista e le sue opere, mentre l'uso di immagini e di musiche contribuirà a creare un'atmosfera di gioco e stimolerà la curiosità e la creatività di ciascun bambino.

Gli artisti scelti e le musiche abbinate agli stessi sono: Henri Matisse per le classi prima e seconda, musiche di Charlie Parker, Billie Holiday, Ted Nash e Claude Debussy; Wassily Kandinsky per la classe terza, musiche di Arnold Schoenberg e Ludwig Van Beethoven, Richard Wagner; Pablo Picasso per la classe quarta, musiche di Darius Milhaud, Erik Satie, Igor Stravinsky, Manuel de Falla, Enrique Granados e Claude Debussy e Gustav Klimt per la classe quinta, musiche di Ludwig Van Beethoven, Richard Strauss, Fryderyk Chopin, Karol Szymanowski e Pietro Floridaia.

Le tecniche utilizzate per realizzare le cartoline saranno miste.



Classi Prima e Seconda - Dopo la lettura in classe del racconto “I Giardini di Matisse”, i bambini proseguiranno con la realizzazione della cartolina per mezzo

delle tecniche del collage e dell'acquerello, dipingeranno lo sfondo della propria cartolina

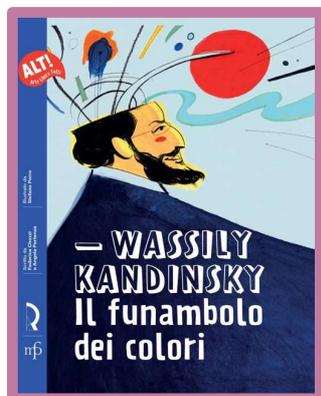


con gli acquerelli e successivamente si

divertiranno a creare forme e figure diverse con l'uso delle forbici e della loro fantasia riproponendo il giardino incantato evocato dal libro.

Classe Terza - Dopo la lettura in classe del libro "Il funambolo dei colori", sarà focalizzata l'attenzione sull'opera "Alcuni cerchi" accompagnata dalla lettura della poesia "il Cerchio di Kandinskij" di Daniela P.

(fonte: tiraccontounafiaba.it/fiabe/varie/il-cerchio-di-kandinskij.html)



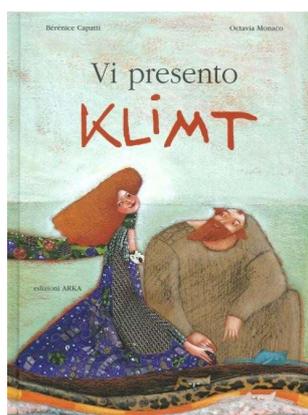
La cartolina sarà realizzata con i colori a tempera. I bambini creeranno il loro universo imprimendo forme circolari su un foglio nero con vari oggetti di for



Classe Quarta - Attraverso la lettura in classe del libro illustrato "Il bambino che morse Picasso" verrà proposto un inedito Picasso in mezzo ai bambini.

Alla fine della lettura ad ogni bambino verrà chiesto di realizzare un ritratto cubista.

La tecnica che useranno sarà quella del collage. Sulla base bianca della cartolina verrà preparato un fondo a collage fatto di strisce di quotidiani. Sul foglio così arricchito da questa texture diversa e originale verranno disegnate con pennarello nero le diverse parti del ritratto scelto, colorate con pennarelli, tempere o acquerelli.



Classe Quinta - Verrà proposta la lettura in classe della coloratissima monografia "Vi presento Klimt": attraverso gli occhi di uno dei gatti che affollano il suo giardino. I bambini andranno alla scoperta di questo pittore dal carattere un po' burbero e delle sue opere piene di oro e decorazioni.

A seguito di questa prima fase conoscitiva, i ragazzi saranno chiamati a cimentarsi nella realizzazione di una cartolina alla maniera di Klimt. Sulla base bianca verrà incollato un volto preso da una rivista oppure da una foto portata da casa. Attraverso la pittura e il collage creeranno le vesti del proprio personaggio



arricchendoli con inserti decorativi presi dalle riviste.

Completata la parte grafico-artistica, tutti i bambini di ciascuna classe si dedicheranno alla scrittura delle componenti testuali della cartolina (mittente, destinatario e messaggio).

5. Organizzazione e tempi delle attività/progetto

Il progetto prevede tre fasi:

1) Attività laboratoriale: questa fase costituisce il cuore dell'attività artistica di esplorazione, creazione e realizzazione delle cartoline. In accordo con la programmazione della classe, sarà svolta durante le ore di Arte e Immagine dalla specialista in compresenza con le insegnanti di classe e avrà una durata di 4 ore per le classi prima, seconda e terza e di 3 ore per la quarta e la quinta.

2) Esposizione nei locali della scuola: sarà allestito uno spazio espositivo per permettere ai genitori di visionare il lavoro svolto. Verrà stabilita una settimana, tra marzo e aprile, e assegnato ad ogni classe un giorno per l'esposizione delle cartoline.

3) Smistamento delle cartoline: terminata l'esposizione, tutte le cartoline saranno messe all'interno di un bustone, verrà quindi stabilito un giorno dedicato alla distribuzione e alla condivisione, circa due settimane dopo l'esposizione. Ogni alunno riceverà una cartolina a caso. L'obiettivo è quello di far riscoprire l'importanza dell'attesa, infatti, passerà del tempo da quando eseguiranno la cartolina a quando le cartoline verranno ridistribuite. La scoperta e la sorpresa di ricevere un oggetto artistico sarà parte integrante del laboratorio.

6. Risorse umane

Specialista in arte, insegnanti di classe.

7. Beni e servizi

Libri ed albi illustrati di arte. LIM. Materiale specifico per la realizzazione del progetto: cartoncino bianco acquerellabile 21x15; cartoncino nero 21x15; stampa retro cartolina 21x15; acquerelli, tempere, pastelli a cera, pennello acrilico colore oro, pennelli e bicchieri di carta; vari oggetti di forma rotonda (tappi, barattoli etc.); fogli colorati; foto personali; quotidiani e riviste. Materiale di cancelleria.

8. Tipologia del progetto/attività

Curriculare

SINTESI DEI PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

5. AREA DELLA DIDATTICA MUSEALE

A SPASSO PER ROMA

1. Denominazione progetto

A spasso per Roma: un itinerario di didattica museale

2. Responsabile progetto

Massimiliano Celani

3. Destinatari del progetto

Scuola Primaria: classi 3^a, 4^a e 5^a

4. Descrizione del progetto

Il progetto prevede un ciclo di proiezioni riguardanti diverse epoche storiche alla presenza dell'esperto che commenta dal vivo con la partecipazione attiva dell'alunno tramite dibattiti, giochi ed interventi.

Argomenti relativi alle proiezioni: Nasce la Terra, l'Evoluzione della vita, La spaccatura dell'Africa, Dai pesci ai dinosauri, Il racconto dell'uomo, Dalla scimmia all'australopiteco, Il pollice opponibile, L'età della Terra, La scoperta del fuoco, Darwin e l'evoluzione, Otzi l'uomo risorto dal ghiaccio, La famiglia dei neolitici, La più grande scimmia del Pleistocene.

Ad integrare lo studio della materia vengono effettuate una serie di visite guidate che hanno per oggetto l'abbinamento con le nozioni apprese ma anche visite alla città e dintorni per scoprire miti, leggende, aneddoti e curiosità nei luoghi pieni di fascino di Roma. Inoltre la partecipazione alla visita aiuta il bambino a crescere insieme ai propri compagni, a gestire l'uscita didattica con responsabilità, ad avere un comportamento corretto fatto di rispetto e interesse dell'oggetto artistico nelle sue manifestazioni di museo, monumento, palazzo, piazza, necropoli.

Classe 3 scuola primaria: visita al Museo Pigorini, al Museo Civico di Albano.

Classe 4 scuola primaria: visita al Museo Barracco, ai Musei Vaticani, al Campidoglio.

Classe 5 scuola primaria: visita ai Fori, al Colosseo, al Museo Etrusco di Villa Giulia.

5. Organizzazione

Il progetto segue la programmazione di storia delle classi terze, quarta e quinta della scuola primaria con interventi di proiezioni di documentari e programmi di uscite didattiche.

6. Risorse umane

Docenti della scuola, specialisti di arte.

7. Beni e servizi

DVD, documentari, libri di storia.

8. Tipologia del progetto

Curricolare.

SINTESI DEL PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

6. AREA DELLA FORMAZIONE LOGICO – INFORMATICA**CODING****1. Denominazione progetto**

Coding

2. Responsabile del progetto

Emanuela Marino, docente di tecnologia

3. Destinatari

Tutte le classi della scuola primaria

4. Descrizione del progetto

L'attività proposta ha l'obiettivo di diffondere il pensiero computazionale. Gli alunni, sotto la guida dell'insegnante, svilupperanno il pensiero computazionale e l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi. Appare quindi evidente come l'utilizzo di uno strumento, come il linguaggio di programmazione, può diventare veicolo di apprendimento di molteplici capacità cognitive.

Le abilità sviluppate grazie al Coding, non possono che contaminare tutti i campi d'esperienza poiché esso sviluppa il pensiero del bambino potenziandolo e soprattutto aiutandolo a superare eventuali barriere cognitive.

Il progetto è finalizzato allo sviluppo di molteplici competenze, che afferiscono sia agli ambiti disciplinari che a quelli trasversali.

Obiettivi di apprendimento

Introdurre, in modo intuitivo e ludico, i concetti base della programmazione per sviluppare il pensiero computazionale in classe attraverso il Coding.

Tali concetti sono:

- algoritmo
- imparare le basi della programmazione informatica in modo semplice ed intuitivo
- programmazione visuale a blocchi
- esecuzione di sequenze di istruzioni elementari
- definizione e uso di procedure
- verifica e correzione del codice
- riuso del codice
- sviluppare e potenziare la coordinazione oculo-manuale
- sviluppare la lateralizzazione e l'orientamento spaziale
- stimolare la curiosità e la creatività
- potenziare il pensiero critico attraverso il problem solving

5. Risorse umane

Docente di informatica, docente di matematica di ogni classe.

6. Beni e servizi

Aula di informatica predisposta secondo quanto disposto dal Decreto Legge 626/94. Fattori fondamentali dell'ergonomia della nostra aula sono: sedia stabile, tavola alla giusta altezza e con piano antiriflesso, schermo antiriflesso di buona qualità ad altezza degli occhi, illuminazione corretta, aula ampia, tastiera ergonomica. L'aula è dotata di 16 macchine collegate in rete locale e ad INTERNET, ad ogni postazione siedono 2 bambini. La visione della spiegazione avviene su uno schermo gigante mediante proiettore collegato al SERVER dell'insegnante.

7. Tipologia del progetto

Curricolare.

SINTESI DEL PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

7. AREA DELLA FORMAZIONE LOGICO – TECNICO-SCIENTIFICA**EUREKA!FUNZIONA!****1. Denominazione progetto**

Eureka!Funziona!

2. Responsabile del progetto

Insegnanti della classe terza, quarta, quinta

3. Destinatari

Alunni delle classi terza, quarta e quinta

4. Descrizione del progetto

Eureka! Funziona! è un progetto di orientamento ed educazione all'imprenditorialità promosso da Federmeccanica, in accordo con il MIUR, destinato ai bambini del terzo, quarto e quinto anno della scuola elementare e finalizzato a orientare gli studenti delle scuole primarie al "saper fare".

Si tratta di una gara di costruzioni tecnologiche, nella quale i bambini hanno il compito di ideare, progettare e costruire un vero e proprio giocattolo a partire da un kit fornito da Federmeccanica contenente vari materiali.

Gli alunni partecipanti sono divisi in gruppi, in modo da incentivare la cooperazione, il lavoro in team, la suddivisione di compiti e ruoli e dovranno realizzare un'invenzione tecnologica in 6/8 settimane (corrispondenti a 20 ore di attività).

I diversi progetti realizzati sono presentati in un evento pubblico e vengono valutati da parte di una giuria deputata a scegliere il giocattolo maggiormente innovativo, sulla base di una scheda di valutazione ad hoc.

Obiettivi di apprendimento

Il progetto intende proporre un'esperienza di creatività e conoscenza, di sperimentazione, scoperta e auto-apprendimento, portando gli studenti a utilizzare in modo creativo alcune delle conoscenze acquisite in ambito disciplinare

I bambini vengono messi nella condizione di apprendere attraverso il "cooperative learning" e il "learning by doing", metodologie didattiche che consentono agli studenti di acquisire conoscenze e competenze tramite la condivisione e l'esecuzione di azioni pratiche.

5. Risorse umane

Insegnanti della classe terza, quarta, quinta

6. Beni e servizi

Kit contenente vari materiali

7. Tipologia del progetto

Curricolare.

SINTESI DEL PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

8. AREA DELL'EDUCAZIONE DIGITALE

NEO CONNESSI

1. Denominazione progetto

Neo connessi

2. Responsabile del progetto

Emanuela Marino, docente di tecnologia

3. Destinatari

Alunni Scuola Primaria, Famiglie degli alunni

4. Descrizione del progetto

L'attività proposta ha l'obiettivo di educare ad un uso consapevole e responsabile della rete e della tecnologia. Il progetto accompagna docenti e famiglie nel momento delicato in cui i bambini si trovano a possedere uno smartphone o un tablet e a navigare in autonomia.

L'iniziativa - sviluppata con il supporto di esperti di Digitale e Media Education e con la collaborazione della Polizia di Stato - avvicina i bambini a temi delicati come la gestione dell'identità digitale, la privacy e il cyberbullismo offrendo allo stesso tempo una visione positiva sulle opportunità offerte da Internet.

5. Risorse umane

Insegnanti, famiglie, esperti di Digitale e Media Education, Polizia di Stato

6. Beni e servizi

Aula di informatica, kit didattico, guida docenti, libri, giochi, quiz, risorse, reti di famiglie, social network, corsi di formazione

- Il kit didattico: include la guida docenti e il libro Nati digitali- Storia per piccoli esploratori curiosi - la favola valoriale che aiuta a comprendere il potenziale della tecnologia digitale e le regole del suo corretto utilizzo. Oltre a giochi e quiz per testare insieme, in classe, le competenze digitali, anche 25 opuscoli con il Decalogo NeoConnessi da portare in famiglia per continuare l'educazione digitale e instaurare una collaborazione virtuosa tra casa e scuola all'insegna della navigazione rispettosa, positiva e sicura.
- Corso di formazione gratuito per i docenti, erogato da La Fabbrica e certificato dal MIUR, valido per l'assolvimento dell'obbligo formativo, che offre uno sguardo approfondito sui nuovi contenuti digitali per bambini in un'ottica sempre più crossmediale.

- Il sito NeoConnessi.it, migliorato e riorganizzato - con risorse educative e proposte di attività per stimolare un uso consapevole e sicuro della Rete da parte dei più piccoli e per aiutare i genitori a impostare una educazione digitale per tutta la famiglia.
- Per i genitori il corso di formazione sulla genitorialità digitale, incentrato sul Decalogo NeoConnessi, per rafforzare il patto tra generazioni e il gruppo Facebook, la community con esperti dove trovare le giuste risposte a dubbi e recuperare risorse per educare i bambini all'uso corretto e sicuro dei dispositivi digitali e della Rete.

Tipologia del progetto

Curricolare.

SINTESI DEL PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

9. AREA DELLA FORMAZIONE SPIRITUALE**PROGETTO PASTORALE****1. Denominazione progetto**

Progetto Pastorale

2. Responsabili del progetto

Alessandra Piazza, Sr. Andrea

3. Destinatari

Tutti gli alunni della scuola primaria e dell'infanzia, docenti e genitori.

4. Descrizione del progetto

L'azione pastorale intesa come insieme degli interventi educativi messi in atto per promuovere la formazione integrale, umana e cristiana degli alunni è una dimensione fondamentale del progetto educativo della scuola cattolica. Prima ancora che con le concrete attività pastorali specifiche essa evangelizza con il suo ambiente di vita, con il suo stile educativo.

Per questo tutti i componenti la comunità educante, e in primo luogo i docenti, si sentono partecipi e coinvolti nell'affermazione e trasmissione dei valori cristiani proposti esplicitamente dal P.E.I. dell'Istituto Spirito Santo.

Tutti gli indicatori considerati, tra cui:

- il livello delle conoscenze religiose (Bibbia, verità di fede, liturgia, vita ecclesiale);
- il livello della pratica religiosa (frequenza alla Messa domenicale, pratica sacramentale, vita parrocchiale);
- il livello d'impegno e di pratica caritativa (appartenenza a gruppi impegnati, volontariato);
- l'interesse, la partecipazione, l'impegno scolastico nei confronti dell'I.R.C.;
- la sensibilità alle proposte di esperienza cristiana programmate nella scuola;
- i retroterra familiare, culturale e sociale segnalano che il tipo di cristianesimo vissuto nell'ambito delle famiglie e degli alunni che frequentano la nostra scuola non si discosta dai modelli e dai livelli di appartenenza e di pratica cristiana riscontrabili oggi a Roma e in Italia ed evidenzia gli atteggiamenti e i comportamenti caratteristici di una società complessa e di una cultura consumistica e individualistica.

Per questo, accanto ad una richiesta di educazione cristiana chiaramente motivata, da parte di molte famiglie è presente anche una domanda implicita di formazione culturale e umana, che ritiene idonea ai propri intendimenti educativi la proposta ispirata al cristianesimo offerta dalla scuola.

Criteria pedagogici

Oggi la scuola cattolica è una frontiera della Chiesa - vedi il pluralismo delle presenze, la diversità delle motivazioni, la disomogeneità delle culture - per questo soprattutto nell'ambito dell'educazione religiosa si richiede all'educatore:

- grande rispetto della persona e della libertà di coscienza;
- gradualità pedagogica e attenzione alle maturazioni personali;
- disponibilità all'ascolto e al dialogo.

Fondamentale è il ruolo della comunità educativa come comunità cristiana nella quale l'alunno, prima ancora di conoscere, sperimenta nella quotidianità l'efficacia vitale della fede, e ugualmente importante è la presenza di figure significative di adulti, religiosi e laici.

Le responsabilità pastorali

L'intera comunità educante è responsabile della qualità totale della scuola e quindi anche della dimensione religiosa dell'educazione che vi si insegna.

Particolare importanza in campo pastorale rivestono coloro che direttamente vi sono impegnati: i docenti di religione, i sacerdoti che a vario titolo svolgono una missione specifica, gli animatori dei vari settori e delle iniziative in cui l'azione pastorale si articola.

La COMUNITA' DELLE FIGLIE DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE DI BUENOS AYRES è garante dell'autenticità della tradizione educativa e del carattere mariano dell'Istituzione (vedi il Progetto Educativo).

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE (I.R.C.)

L'insegnamento della religione cattolica (I.R.C.), in quanto disciplina scolastica, si colloca nell'ambito delle finalità della scuola e concorre in modo originale e specifico alla formazione dell'uomo e del cittadino, favorendo lo sviluppo della personalità dell'alunno nella dimensione religiosa e la conoscenza critica della verità.

Nella nostra scuola rappresenta una componente essenziale della sua identità e l'orario scolastico prevede due ore settimanali d'insegnamento della religione.

All'interno dell'insegnamento della religione, come programma ministeriale, viene sviluppato un progetto di contenuto mariologico, specifico del carisma delle Suore Figlie dell'Immacolata Concezione di Buenos Aires, elaborato dalla Casa Generalizia della Congregazione, che mira a sviluppare nei cinque anni di frequenza della scuola una conoscenza più approfondita della figura di Maria.

Il progetto è sviluppato da ogni classe con l'insegnante di religione, con la partecipazione della maestra titolare che rafforza il lavoro attraverso scritti, disegni, lavori di cartellonistica e con l'esperta dell'ambito musicale che provvede all'insegnamento di appositi canti previsti dal programma.

CATECHESI

La catechesi in organica complementarità con l'I.R.C., e sempre nel rispetto della libertà e della gradualità del cammino di ciascuno, prevede occasioni permanenti di esperienza religiosa.

Tra queste:

1. la preghiera e la breve riflessione morale o religiosa del mattino, prima dell'inizio delle attività didattiche, animata dai docenti di turno con la collaborazione delle suore dell'istituto, come educazione alla preghiera e per iniziare la giornata in allegria, unione e amore;
2. la pratica della messa mensile per le classi quarta e quinta, correlata ai tempi dell'Anno Liturgico;
3. la preparazione alla prima Comunione, in collaborazione con la Parrocchia di S. Prisca, per gli alunni delle classi IV e V elementare;
4. la celebrazione della prima comunione nella Parrocchia di S. Prisca;
5. la celebrazione di altre circostanze religiose legate alla vita della scuola, alla Congregazione e alla figura di Maria:
 - Inizio dell'anno scolastico. Festa liturgica della Beata Pierina De Micheli;
 - Festa della Congregazione delle Suore dell'Istituto: 8 dicembre, festa dell'Immacolata Concezione. L'importanza della ricorrenza viene sottolineata con la celebrazione di una messa, nella cappella dell'Istituto, dedicata agli ex alunni e alle loro famiglie;
 - Celebrazione del Santo Volto di Gesù il martedì precedente le Ceneri. Durante la mattinata, a turno, tutte le classi si recano nella cappella dell'Istituto per l'adorazione all'immagine del S. Volto, partecipando con letture, riflessioni e canti;
 - Via Crucis, il mercoledì prima delle festività pasquali;
 - Anniversario di Madre Pierina De Micheli, 30 maggio;
 - 31 maggio: chiusura del mese di maggio con la processione della statua della Madonna dal parco della scuola fino alla cappella, con la partecipazione degli alunni.
6. l'attivazione di gesti concreti di solidarietà umana e cristiana come la raccolta missionaria;
7. la presenza nella scuola di sacerdoti per la pratica sacramentale, l'assistenza religiosa personalizzata e i momenti di incontro e di ritiro spirituale.

5. Organizzazione

Annuale, da settembre a giugno.

6. Risorse umane

Tutti i docenti della scuola, Genitori, Parroco, Suore della Congregazione.

7. Beni e servizi

Aule scolastiche, cappella della comunità delle suore.

8. Tipologia del progetto

- Curricolare
- Non curricolare

SINTESI DEL PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

10. AREA DELLA FORMAZIONE CIVICA**OGGI PER DOMANI****1 Denominazione progetto**

Educazione ambientale

2 Responsabile del progetto

Amalia Calabrese

3 Destinatari

Alunni scuola primaria

4 Descrizione del progetto

Il progetto nasce dall'esigenza di radicare nella cultura delle nuove generazioni la consapevolezza che l'ambiente è un bene fondamentale che va assolutamente tutelato. Il buon senso e la consapevolezza dei problemi ambientali e di inquinamento devono suggerire una maggiore attenzione e rispetto delle regole, per la tutela del mondo e delle sue risorse: naturali, energetiche, vegetali, animali.

Obiettivo principale sarà la sensibilizzazione degli alunni sul tema della salvaguardia ambientale. Particolare attenzione verrà dedicata alle abitudini quotidiane (legate alla produzione e al riciclaggio dei rifiuti) e alla sensibilizzazione sulla qualità dell'ambiente sonoro che li circonda e sulla problematica dell'inquinamento acustico. Favorire lo sviluppo di una coscienza ambientale e riflettere sul legame benessere psicofisico e rumore saranno finalità perseguite attraverso l'esplorazione, il contatto diretto con la natura, lo scambio di esperienze, la prevenzione e la cooperazione.

Il progetto prevede: la conoscenza del proprio ambiente, l'individuazione dei rischi ecologici, la capacità di elaborare strategie risolutive, la socializzazione delle esperienze.

Obiettivi

- Conoscere e interagire con l'ambiente circostante
- Comprendere l'effetto delle nostre azioni sull'ambiente
- Riflettere sugli stili di vita, le abitudini quotidiane per formare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti di sé stessi, degli altri e dell'ambiente
- Comprendere l'importanza del riciclo come forma di risparmio energetico e di rispetto dell'ambiente
- Favorire comportamenti di consumo critico e responsabile
- Motivare gli alunni ad assumere comportamenti di cittadini rispettosi del proprio ambiente
- Favorire la crescita di una mentalità ecologica

Attività

- Osservazione dell'ambiente
- Conversazioni guidate
- Realizzazioni di manufatti con materiali di riciclo

Metodologia

Le attività si prestano al lavoro cooperativo a piccoli gruppi, pertanto saranno privilegiati la metodologia laboratoriale e l'apprendimento attraverso la collaborazione e la cooperazione.

Valutazione

Le verifiche verranno effettuate durante le varie fasi del percorso didattico (attraverso l'utilizzo di test, questionari, lavori individuali e di gruppo) e prenderanno in considerazione: l'interesse suscitato negli allievi, la capacità di attenzione dimostrata e l'autonomia nel promuovere e sostenere le iniziative.

5. Risorse umane

Tutte le insegnanti

6. Beni e servizi

Libri, documentari, video, schede, materiali di riciclo

7. Tempi

33 ore annue

8. Tipologia del progetto

Curricolare

RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

Si ritiene importante, per la formazione completa della personalità del bambino, instaurare rapporti costruttivi e di tipo collaborativo tra scuola e famiglia, nel rispetto delle reciproche competenze.

Gli incontri tra insegnanti e genitori permettono l'elaborazione di strategie educative comuni, l'informazione sull'attività didattica, la conoscenza della situazione della classe e del singolo alunno.

L'articolazione degli incontri istituzionali tra scuola e famiglia avviene secondo le seguenti modalità:

- per l'asilo nido con il contatto quotidiano con le educatrici;
- per la scuola dell'infanzia e primaria attraverso i consigli di interclasse e intersezione e con i colloqui individuali.

PORTE APERTE A SCUOLA

A partire dal mese di novembre, l'Istituto organizza degli Open Day. Si tratta di eventi organizzati per consentire ai genitori e ai bambini di conoscere più da vicino la scuola e le opportunità che offre. Durante questi giorni aperti, le scuole aprono le porte alle famiglie, offrendo visite guidate, presentazioni dei programmi didattici, incontri con i docenti e spesso dimostrazioni delle attività curricolari.

L'obiettivo è fornire una panoramica approfondita dell'ambiente scolastico, delle risorse disponibili e delle caratteristiche distintive dell'istituto. Ciò consente agli interessati di prendere decisioni informate riguardo all'iscrizione, permettendo loro di valutare se la scuola soddisfa le loro esigenze educative e quelle dei loro figli.

Gli open day sono, inoltre, un'opportunità per stabilire un primo contatto tra genitori, studenti e corpo docente, favorendo una comunicazione aperta e facilitando il processo di integrazione nella comunità scolastica.

ISCRIZIONI E ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI

La Delibera n. 17 del 10/12/2018 del Collegio dei Docenti della Scuola Primaria e dell'Infanzia prevede che l'iscrizione avvenga secondo i seguenti criteri:

1. Priorità della data di nascita ai fini dell'iscrizione, ovvero conseguimento dell'età (3 anni per la Scuola dell'Infanzia e 6 anni per la Scuola Primaria) entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento ed eventuale lista di attesa per coloro che sono nati dal 1° gennaio al 30 aprile (date da valutare ogni anno secondo le circolari ministeriali); per l'asilo nido un'età compresa tra i 3 e i 36 mesi;
2. Valutazione dell'autonomia del bambino (per la Scuola dell'Infanzia) da conoscere durante le giornate di Scuola a Porte Aperte;
3. Incontro individualizzato con la famiglia per conoscersi e valutare insieme le reciproche necessità.

La scuola ha definito le seguenti modalità nei confronti del pubblico relativamente alle iscrizioni:

- direttamente in **economato**, compilando l'apposito modello prestampato dalla scuola e versando la quota di iscrizione;
- sul **sito della scuola** www.istitutospiritosanto.it, compilando il modulo prestampato, inviandolo via mail e recandosi successivamente presso gli uffici dell'economato per concludere la procedura d'iscrizione.

Unitamente alla modulistica, lo stato di iscrizione si formalizza presentando copia della certificazione delle vaccinazioni e versando, contestualmente, la rata di iscrizione, comprendente l'assicurazione e i servizi di segreteria.

L'economato è aperto tutte le mattine dal lunedì al venerdì dalle ore 7:00 alle ore 12:00. In orario pomeridiano segreteria e direzione ricevono su appuntamento.

Recapiti telefonici: Portineria 06 57 43 432 Segreteria e Direzione didattica 06 57 45 500 (tel. e fax)

Email:

segreteria@istitutospiritosanto.it

direzione@istitutospiritosanto.it

cisfic@legalmail.it

MENSA SCOLASTICA

SERVIZI E COMMISSIONE MENSA

Il servizio mensa scolastica è affidato in gestione ad una azienda specializzata che si serve delle strutture e delle attrezzature interne all'Istituto recentemente predisposte a norma di tutte le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza.

I menù (consultabili sul sito internet della scuola e affissi accanto alle porte di ogni aula scolastica) sono articolati su 5 settimane e si alternano ogni anno dal 1 novembre al 31 marzo, menù invernale, e dal 1 aprile al 31 ottobre, menù estivo, seguendo la stagionalità degli alimenti.

ORARI MENSA

	Asilo nido	Scuola infanzia	Scuola primaria
Pasto	11.00	12:00	13.20 classi I e II 13.30 classi III-IV e V
Fine pasto	11.40	12.50	14.00

La Commissione Mensa ha il compito di vigilare sul funzionamento del servizio di refezione contribuendo al miglioramento della qualità mediante i controlli casuali e tramite l'uso di apposite schede di valutazione.

Essa è composta da rappresentanti dei Genitori degli alunni della Scuola Primaria e dell'Infanzia, da docenti della Scuola Primaria, dell'Infanzia e dell'Asilo Nido e da un rappresentante della Ditta che si occupa del servizio di refezione. Restano in carica per tutta la durata del triennio del Consiglio di Istituto, salvo rinuncia.

I membri della Commissione non sono tenuti a dare alcun preavviso relativamente all'ispezione nei refettori scolastici e possono svolgere i loro compiti su richiesta di ogni singolo componente della Commissione.

Il preavviso è necessario per l'ispezione alla cucina e ai magazzini, in quanto è necessario essere accompagnati dal personale addetto alla mensa.

ABBIGLIAMENTO SCOLASTICO

Gli alunni della Scuola Primaria e dell'Infanzia, per tutta la durata della frequenza scolastica, indossano il grembiule.

Per l'attività sportiva curricolare degli alunni della primaria, è prevista una tuta di Istituto con logo della scuola che durante i periodi più caldi viene sostituita da pantaloncini scuri e maglietta bianca a manica corta con logo della scuola.

Tutto l'abbigliamento scolastico viene generalmente acquistato dai genitori ad inizio anno scolastico e viene indossato dal mese di ottobre al mese di maggio compreso, compatibilmente con le condizioni climatiche che nei mesi di settembre e giugno godono ancora di temperature piuttosto elevate.

La Ditta Ma.Rea. s.r.l., che si occupa della distribuzione e della vendita dell'abbigliamento scolastico, si mette a disposizione dei genitori presso i locali della scuola, ad inizio e durante l'anno scolastico secondo un calendario che prevede una presenza a scuola del personale della Ditta, almeno una volta al mese.

Il Consiglio d'Istituto, nella seduta del 27 novembre 2023, ha approvato il nuovo abbigliamento destinato all'anno scolastico 2024-2025. Il kit sostituirà il tradizionale grembiule, segnando un significativo cambiamento nelle uniformi della scuola.

Composizione del Kit:

1. Polo a manica lunga o corta, di colore bianco, con il logo della scuola ricamato.
2. Pantaloni o Gonna con pantaloncino incorporato, di colore blu scuro in cotone
3. Cardigan a manica lunga in misto lana, con logo della scuola ricamato.

GLI ORGANI COLLEGIALI DELL'ISTITUTO

COLLEGIO DEI DOCENTI

È costituito da tutte le insegnanti, si riunisce mensilmente da settembre a giugno ed ha il compito di predisporre annualmente il Piano triennale dell'Offerta Formativa, la programmazione didattica generale e le prove di verifica e controllo. Si riunisce in orari non coincidenti con le lezioni e provvede anche ad adottare iniziative per promuovere l'aggiornamento dei docenti, la verifica periodica delle attività e i rapporti di informazione e collaborazione con i genitori.

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Comune alla Scuola dell'Infanzia e Primaria, si riunisce tre-quattro volte l'anno ed è formato da:

- n. 6 rappresentanti delle insegnanti;
- n. 6 rappresentanti dei genitori;
- n.1 rappresentante del personale non docente;
- la coordinatrice scolastica (membro di diritto)
- n.1 rappresentante dell'Istituto Gestore (membro di diritto per le scuole paritarie), nominato dalla Congregazione Religiosa delle Suore Figlie dell'Immacolata Concezione di Buenos Aires.

Il Consiglio di Istituto resta in carica tre anni.

L'incarico di Presidente e di Vice Presidente spetta a uno dei genitori eletti.

La periodicità delle sedute e tutte le modalità organizzative di funzionamento interno di ciascun Organo Collegiale saranno disciplinate dal Consiglio di Istituto su proposta dei singoli organi interessati.

Al Consiglio di Istituto competerà l'approvazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi per le attività dalla scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Gestore.

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE SCUOLA INFANZIA E CONSIGLIO DI INTERCLASSE SCUOLAPRIMARIA

Si riuniscono due volte l'anno o su richiesta dei rappresentanti dei genitori.

Sono Organi Collegiali composti dai rappresentanti di genitori (componente elettiva) e dai docenti (componente ordinaria). Hanno il compito di formulare al Collegio Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e quello di agevolare i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

ASSEMBLEA DEI GENITORI

Propria di tutto l'Istituto scolastico, discute di problemi che riguardano aspetti di carattere generale della scuola.

Vi fanno parte i genitori dell'Istituto e si riuniscono di solito prima dell'incontro del Consiglio di Istituto, informando preventivamente la Gestione e la Direzione della scuola degli argomenti da trattare e chiedendo l'autorizzazione ad usare i locali scolastici.

Alle assemblee di inizio anno scolastico partecipano con diritto di parola anche la Coordinatrice e i docenti della classe.

Volendo schematizzare, il PTOF:

- Rappresenta il progetto culturale e pedagogico (quindi l'identità) dell'Istituto;
- E' lo strumento mediante il quale la scuola manifesta ciò che è, che fa e perché lo fa in maniera trasparente e leggibile;
- E' teso a garantire il conseguimento di livelli minimi standard d'istruzione e formazione;
- Sperimenta e ricerca modalità didattico-organizzative flessibili;
- E' frutto della collaborazione delle varie componenti della comunità scolastica.

I soggetti del PTOF sono:

- Coordinatore delle attività educative e didattiche: attiva i necessari rapporti con il territorio e coordina le attività didattiche, educative e formative interne all'Istituto;
- Collegio dei docenti: elabora il progetto didattico, educativo e formativo, ne cura il monitoraggio ex ante, in itinere e ne valuta i risultati finali;
- Consiglio d'Istituto: definisce gli indirizzi generali e adotta il PTOF elaborato dal Collegio docenti.

Lo scopo del PTOF:

- Garantire il successo educativo e formativo;
- Mirare allo sviluppo integrale della persona umana, alla luce dei principi educativi cristiani;

L'utilità del PTOF:

- ✚ Migliorare l'efficacia del processo d'insegnamento-apprendimento;
- ✚ Costruire percorsi funzionali all'apprendimento e alla crescita educativa rendendo concreti gli obiettivi generali nazionali espressi nei traguardi di sviluppo delle competenze.

Le modalità seguite nella costruzione del PTOF consistono nel tener conto e servirsi di:

- Obiettivi stabiliti a livello nazionale;
- Indirizzi generali della scuola definiti dal Consiglio d'Istituto;
- Esigenze del contesto locale e programmazione territoriale dell'Offerta Formativa.